

Città di Marsala

Medaglia d'oro al Valore Civile

TRASCRIZIONE SEDUTA CONSILIARE

DEL 30 MAGGIO 2019 – 16:30

Sindaco: Di Girolamo Alberto

<u>Apertura Lavori.....</u>	<u>5</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO.....</u>	<u>5</u>
<u>SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO</u>	<u>5</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO.....</u>	<u>5</u>
<u>Punto numero 4 all'Ordine del Giorno.....</u>	<u>5</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO.....</u>	<u>5</u>
<u>CONSIGLIERE GERARDI</u>	<u>5</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO</u>	<u>6</u>
<u>SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO</u>	<u>6</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO.....</u>	<u>6</u>
<u>CONSIGLIERE GERARDI</u>	<u>6</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO</u>	<u>7</u>
<u>CONSIGLIERE GOLFANO</u>	<u>8</u>
<u>INGEGNER PALMERI</u>	<u>8</u>
<u>CONSIGLIERE GOLFANO</u>	<u>9</u>
<u>CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO</u>	<u>10</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO</u>	<u>11</u>
<u>INGEGNER PALMERI</u>	<u>11</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO.....</u>	<u>11</u>
<u>CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO</u>	<u>12</u>
<u>INGEGNER PALMERI</u>	<u>12</u>
<u>CONSIGLIERE VINCI</u>	<u>13</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO</u>	<u>13</u>
<u>CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO</u>	<u>13</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO</u>	<u>13</u>
<u>INGEGNER PALMERI</u>	<u>13</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO</u>	<u>13</u>
<u>CONSIGLIERE RODRIQUEZ MARIO</u>	<u>14</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO</u>	<u>14</u>
<u>CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO</u>	<u>15</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO</u>	<u>15</u>
<u>INGEGNER PALMERI</u>	<u>15</u>
<u>CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO</u>	<u>16</u>
<u>INGEGNER PALMERI</u>	<u>16</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO</u>	<u>16</u>
<u>CONSIGLIERE GANDOLFO</u>	<u>17</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO</u>	<u>20</u>
<u>CONSIGLIERE RODRIQUEZ MARIO</u>	<u>20</u>

<u>PRESIDENTE STURIANO</u>	<u>21</u>
<u>INGEGNER PALMERI</u>	<u>21</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO</u>	<u>22</u>
<u>CONSIGLIERE RODRIQUEZ MARIO</u>	<u>22</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO</u>	<u>22</u>
<u>INGEGNER PALMERI</u>	<u>23</u>
<u>CONSIGLIERE RODRIQUEZ MARIO</u>	<u>23</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO</u>	<u>24</u>
<u>CONSIGLIERE GENNA</u>	<u>24</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO</u>	<u>25</u>
<u>CONSIGLIERE SINACORI</u>	<u>25</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO</u>	<u>30</u>
<u>CONSIGLIERE VINCI</u>	<u>30</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO</u>	<u>31</u>
<u>INGEGNER PALMERI</u>	<u>31</u>
<u>CONSIGLIERE GALFANO</u>	<u>32</u>
<u>INGEGNER PALMERI</u>	<u>32</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO</u>	<u>32</u>
<u>INGEGNER PALMERI</u>	<u>32</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO</u>	<u>34</u>
<u>CONSIGLIERE VINCI</u>	<u>34</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO</u>	<u>35</u>
<u>PRESIDENTE GALFANO</u>	<u>35</u>
<u>CONSIGLIERE ARCARA</u>	<u>35</u>
<u>PRESIDENTE GALFANO</u>	<u>36</u>
<u>CONSIGLIERE ALAGNA</u>	<u>36</u>
<u>PRESIDENTE GALFANO</u>	<u>38</u>
<u>CONSIGLIERE SINACORI</u>	<u>38</u>
<u>PRESIDENTE GALFANO</u>	<u>38</u>
<u>VICESINDACO LICARI</u>	<u>38</u>
<u>PRESIDENTE GALFANO</u>	<u>43</u>
<u>CONSIGLIERE ARCARA</u>	<u>43</u>
<u>VICESINDACO LICARI</u>	<u>43</u>
<u>PRESIDENTE GALFANO</u>	<u>44</u>
<u>CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO</u>	<u>44</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO</u>	<u>45</u>
<u>INGEGNER PALMERI</u>	<u>45</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO</u>	<u>48</u>

<u>CONSIGLIERE GANDOLFO.....</u>	<u>48</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO.....</u>	<u>49</u>
<u>CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO</u>	<u>49</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO.....</u>	<u>54</u>
<u>CONSIGLIERE LICARI</u>	<u>55</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO.....</u>	<u>55</u>
<u>CONSIGLIERE NUCCIO</u>	<u>56</u>
<u>PRESIDENTE STURIANO.....</u>	<u>56</u>

Apertura Lavori

PRESIDENTE STURIANO

Invito i colleghi Consiglieri ad accomodarsi. Segretario, proceda con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

Sturiano Vincenzo, presente; Alagna Oreste, assente; Ferrantelli Nicoletta, assente; Ferreri Calogero, presente; Coppola Flavio, presente; Chianetta Ignazio, assente; Marrone Alfonso, presente; Vinci Antonio, assente; Gerardi Guglielmo Ivan, presente; Meo Agata Federica, assente; Cordaro Giuseppe, assente; Sinacori Giovanni, presente; Rodriquer Mario, presente; Coppola Leonardo Alessandro, assente; Arcara Letizia, presente; Di Girolamo Angelo, presente; Ci miotta Vito Daniele, presente; Genna Rosanna, assente; Angileri Francesca, assente; Alagna Bartolomeo Walter, assente; Nuccio Daniele, assente; Milazzo Eleonora, assente; Milazzo Giuseppe, presente; Ingrassia Luigia, assente; Piccione Giuseppa Valentina, assente; Galfano Arturo, presente; Gandolfo Michele, presente; Alagna Luana Maria, presente; Licari Maria Linda, presente; Rodriquer Aldo Fulvio, presente.

PRESIDENTE STURIANO

Risultano presenti all'appello 16 Consiglieri Comunali su 30, siamo in presenza del numero legale. Ricordo, colleghi Consiglieri, che siamo in seduta di prosecuzione e quindi, qualora nel corso della seduta dovesse cadere il numero legale, quindi cade la sessione.

Punto numero 4 all'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE STURIANO

Risultano C'erano dei colleghi Consiglieri che si erano iscritti a parlare. Il collega Ivan Gerardi che aveva rinunciato precedentemente, quindi riservandosi di intervenire nella seduta odierna, quindi ne ha facoltà. Diceva il dirigente che a quanto pare, non so, l'Assessore ha avuto un imprevisto e quindi forse non può presenziare, però sarebbe opportuno che qualcuno dell'Amministrazione fosse presente. Stiamo trattando atti importanti. Collega Gerardi, non so se lei può chiarire col dirigente o ha bisogno dell'Amministrazione.

CONSIGLIERE GERARDI

No, il mio intervento era anche politico, oltre che tecnico era anche politico. Se viene a mancare l'Amministrazione con chi dialogo? Cioè il mio intervento a chi è rivolto? Quindi io rinuncio adesso al mio intervento, in attesa che qualcuno dell'Amministrazione venga a presenziare e a rappresentare quella parte politica. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Va bene, allora facciamo una cosa, se siamo d'accordo sospendiamo i lavori, in attesa che arrivi qualcuno dell'Amministrazione. Ritengo che sia doverosa la presenza in questa fase, in questo momento dove stiamo trattando atti importanti per la vita pubblica. Signori miei, sta arrivando, se i colleghi non intervengono non posso lasciare sicuramente una seduta aperta di Consiglio Comunale e ci guardiamo a vicenda. Segretario, allora sospendiamo temporaneamente, fino a quando non arriva nessuno dell'Amministrazione. Quindi sono le ore 17:40, sospendiamo fino alle ore 18:00, colleghi. La seduta è sospesa.

*Si sospendono i lavori del Consiglio Comunale alle ore
17:10;
riprendono alle ore 18.10 con la verifica del numero legale*

PRESIDENTE STURIANO

Segretario, procediamo con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

Sturiano Vincenzo, presente; Alagna Oreste, assente; Ferrantelli Nicoletta, assente; Ferreri Calogero, presente; Coppola Flavio, presente; Chianetta Ignazio, presente; Marrone Alfonso, presente; Vinci Antonio, presente; Gerardi Guglielmo Ivan, presente; Meo Agata Federica, assente; Cordaro Giuseppe, assente; Sinacori Giovanni, presente; Rodriguez Mario, presente; Coppola Leonardo Alessandro, presente; Arcara Letizia, presente; Di Girolamo Angelo, presente; Cimiotta Vito Daniele, presente; Genna Rosanna, assente; Angileri Francesca, assente; Alagna Bartolomeo Walter, assente; Nuccio Daniele, presente; Milazzo Eleonora, assente; Milazzo Giuseppe, presente; Ingrassia Luigia, assente; Piccione Giuseppa Valentina, assente; Galfano Arturo, presente; Gandolfo Michele, presente; Alagna Luana Maria, presente; Licari Maria Linda, assente; Rodriguez Aldo Fulvio, presente.

PRESIDENTE STURIANO

Risultano presenti alla ripresa dei lavori 19 Consiglieri Comunali su 30, siamo in presenza del numero legale. Aveva chiesto di intervenire il collega Gerardi, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE GERARDI

Grazie, Presidente, colleghi Consiglieri, Assessore. Presidente, volevo intervenire in merito al Piano triennale che è stato presentato dall'Amministrazione comunale e leggendo questa bozza di Piano triennale e annuale, a prima vista possiamo intravedere un atteggiamento filantropico,

cioè una benevolenza da parte dell'Amministrazione, verso i cittadini e verso la città. Ma rileggendo poi il tipo di finanziamento per supportare la realizzazione di questi interventi, vediamo che la maggior parte della realizzazione di questi interventi può essere fatta attingendo ad un mutuo, per 4.500.000 euro. Allora io credo, Presidente, che considerato che tra alcuni mesi siamo in scadenza naturale, credo che la presentazione di questo piano sia come dare il mandato a questo Consiglio Comunale, per dare a questa Amministrazione quella benevolenza e quindi quella responsabilità di essere ricandidata per le prossime amministrative. Qua la Giunta sta chiedendo al Consiglio Comunale una responsabilità per ricandidarsi, cioè se noi oggi approviamo questo Piano, per come è stato trasmesso dall'Amministrazione, diamo quella responsabilità. Cioè l'Amministrazione, in questo caso vorrebbe colmare tutte quelle lacune amministrative che negli anni non ha saputo affrontare e chiedere l'erogazione di un mutuo, per realizzare marciapiedi, piazze, parcheggi, quelle opere che sono state emendate, molte di quelle opere che sono state emendate nell'attuazione dei Piani precedenti degli altri anni. Quindi è un mandato di responsabilità che questa Amministrazione ci chiede, ci chiede l'aiuto a ricandidarsi e noi a sei mesi, sette mesi dal rinnovo del Consiglio Comunale dovremmo approvare questo Piano di intervento, un Piano di intervento aggravando le casse del Comune, con il pagamento di un mutuo e di interessi. Io volevo anche capire qual era la ratio delle finalità, perché chiedere il mutuo per chiedere l'intervento della nuova Piazza a Strasatti. La finalità qual è? Perché io devo chiedere un mutuo per completare questa opera? 150.000 euro per come sono stati inseriti, bastano per l'obiettivo che si prefigge e per quale obiettivo? Il parcheggio San Filippo e Giacomo, perché devo andare a realizzare un parcheggio a San Filippo e Giacomo? Anche altre rotatorie che sono state inserite. Via Agello c'è. Quindi l'Amministrazione chiede il nostro aiuto, per poi vendersi in campagna elettorale eventualmente tutto quello che il Consiglio Comunale oggi qui potrebbe approvare. Signor Presidente, io non ci sto con questo atteggiamento, come ho iniziato prima, filantropico che poteva essere il Piano presentato da questa Amministrazione, pertanto se il piano dovesse rimanere così per com'è, io già preannuncio il mio voto contrario. Eventualmente c'è la volontà a trovare altre soluzioni e ad emendare eventualmente il Piano stesso. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, collega Gerardi. Ha chiesto di intervenire il collega Galfano, era iscritto e ne ha la facoltà. A seguire il collega Gandolfo.

CONSIGLIERE GALFANO

Grazie, Presidente, colleghi Consiglieri, Assessore. Presidente, io già mi sono espresso nella seduta precedente sulla questione dei mutui, però volevo fare una domanda tecnica all'ingegnere Palmeri. Ingegnere Palmeri, alla voce 33, sempre con mutuo c'è prevista una somma di 150.000 euro, per lavori di completamento del manto stradale della via Salemi, della Piazza Caprera, all'incrocio per contrada Amabilina e quello che mi lascia permesso è la parte finale, cioè strade limitrofe. Noi facciamo strade limitrofe in tutti i casi. Quali sono queste strade che noi andremmo a fare con un mutuo? Capisco l'ironia del collega Vinci. Poi mi soffermo un po' su quello che ha detto il collega Ivan Gerardi e qui è una risposta più politica che tecnica. L'anno scorso noi abbiamo fatto al Piano triennale un emendamento, dove toglievamo i soldi alla via Agnello dove era prevista una rotatoria e l'abbiamo portata a via Favara che tra le altre cose, mi sta confermando lei, ottima scelta. La rotatoria è stata fatta, siamo tutti contenti, compresa l'Amministrazione che però non l'aveva prevista, siamo stati noi del Consiglio a volerla. Però ora vedo che si insiste di nuovo con la rotatoria di via Agnello, mi sa un po' di sfida. Ve lo dico io, Assessore, siamo dove c'è il semaforo e dove c'è un semaforo, andare a sprecare soldi con un mutuo e fare una rotatoria mi sembra un po' eccessivo, quantomeno dispendioso per la città. Bene, attendo risposta dall'ingegnere. Mi fa notare il Presidente che l'emendamento era proprio a mia firma e del collega Sturiano, quindi viene riproposto. Per quanto riguarda le strade limitrofe, quali sono?

INGEGNER PALMERI

L'intervento di che trattasi, per quanto riguarda via Salemi è di facile spiegazione. Se ricordate, all'inizio per via Salemi l'ufficio tecnico aveva predisposto un preventivo di spesa, per sistemare via Salemi ed arrivare fino all'incrocio con lo scorrimento veloce con l'ospedale che era di oltre un milione di euro. Poi questa somma, a seguito di quei debiti fuori bilancio che abbiamo tutta la cittadinanza, mi ci metto pure io personalmente, tutti quanti abbiamo dovuto coprire, se ricordate abbiamo dovuto stringere e quindi la via Salemi si sta realizzando a step. Questo qui sarebbe l'ultimo, perché via Salemi proprio lunedì mattina su quell'importo che voi avete previsto nel piano delle opere pubbliche, annualità 2019, noi inizieremo a lavorare e a fare altri lavori di sistemazione delle canalette, perché via Salemi purtroppo diventa un fiume, le canalette e la raccolta delle acque, sistemare dei marciapiedi che ci sono degli alberi che creano situazioni di disagio per il transito dei disabili, qualche cosa di barriere architettoniche e soprattutto dei tratti di manto stradale, più o meno da dove c'è il supermercato Penny

forse, fino ad andare più avanti alla farmacia, sono veramente in stato pietoso. Quindi su via Salemi mi sembra che ci sia un programma. Le strade limitrofe sono le strade comunali che praticamente si intersecano sulla via Salemi, quindi sempre nel circondario, questo si intende per strade limitrofe, fermo restando che si può anche perfezionare, con un vostro emendamento si può pure individuare meglio quello che sia l'obiettivo più preciso.

CONSIGLIERE GALFANO

Ingegnere, se per puro caso io avessi fatto un emendamento e avessi messo strade limitrofe, sarei stato accusato di non so che cosa. Diciamole quali sono, se è per la via Salemi è un discorso, perché secondo me i soldi già ci sono e sono abbastanza, perché ci sono delle voci, poi se mettiamo strade limitrofe io sono sospettoso, forse sarà un mio difetto.

INGEGNER PALMERI

È chiaro che in ogni caso le strade limitrofe devono essere strade comunali, strade da mantenere e non di nuova realizzazione, quindi si tratta sempre di manutenzione di strade comunali e lì sono zone densamente abitate. Per quanto riguarda poi la rotatoria di via Tunisi, se ricordiamo tutti quanti era già in programmazioni precedenti, credo addirittura a partire dal 2015, 2016 e così via ed è stata poi sostituita egregiamente con la rotatoria di via Favara. Vi posso assicurare che togliere i semafori dovrebbe essere secondo me un obiettivo primario, se voi considerate che quasi in tutta Italia si vede che i semafori vanno scomparendo nelle aree, tranne che in centro città e vengono sostituiti con rotatorie che sono più funzionali, più semplici e non c'è poi il costo del mantenimento del semaforo. La rotatoria di via Tunisi con una somma abbastanza limitata si può realizzare, anche perché non ci sono situazioni, è semplice dal punto di vista costruttivo, io già l'anno scorso ho riferito queste stesse parole, cioè che sulla via Tunisi era semplice da fare e non c'erano problemi di espropriazione e con una somma abbastanza esigua si andava togliendo l'impianto semaforico, fermo restando che lì, quando il semaforo di notte è spento oppure quando capita che è in zona di guasto, tra la via Tunisi e l'intersezione della via Agnello, sapete benissimo che c'è il tratto abbastanza in rettilineo e sono accaduti degli incidenti. Poi sono delle scelte che il Consiglio può condividere o meno.

CONSIGLIERE GALFANO

Presidente, se mi consente due parole e mi taccio subito. Forse ci sarebbe pure la necessità, ma in un periodo di vacche magre andare a farlo ora, l'abbiamo bocciato allo scorso Consiglio, ora lo riproponiamo e andando a fare un

mutuo con soldi che dobbiamo poi ridare e facili cittadini devono pagare, mi sembra un poco eccessivo. Ingegnere, io mi sarei aspettato però da lei una cosa onestamente, magari al posto di perorare la causa di questo semaforo, questo incrocio, lei stesso poteva benissimo suggerire all'Amministrazione di fare quella strada Beirut, lei la conosce bene, prolungamento Alagna che è la vergogna della nostra città. Non mi appartiene quella strada, lei sa benissimo la storia ed è assurdo, con questi soldi si poteva fare quella strada. È la vergogna della nostra città, dove vivono non centinaia di persone, centinaia di famiglie e le buche sono profonde quasi un metro, è tutto allagato e non si può, senza luce, siamo nel terzo mondo. Occupiamoci di queste cose, se proprio dobbiamo fare un mutuo spendiamolo per queste cose.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Presidente, chiedo scusa, un secondo solo. Siccome questo tratto della via Salemi io credo che già sia stato attenzionato...

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere, poi si prenota.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Sennò si dimentica.

PRESIDENTE STURIANO

Non è questo il problema, ecco, ho capito quello che vuole dire, la stessa cosa gliel'avrà detta il collega. Tralasciando le aree limitrofe, sono tre anni, se non quattro che mettiamo sempre risorse per la via Salemi. Con la precedente gara dell'anno 2018 dove pensate di arrivare? Onestamente dico che c'è una gara ancora che dovete iniziare i lavori e li dovete consegnare.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Presidente, proprio questo stavo chiedendo.

PRESIDENTE STURIANO

Ho capito, però lo devono dire loro. Devono arrivare fino al semaforo con quale? Con quella precedente dell'anno 2018? E con questa dove pensano di arrivare?

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Ma questo qua, Presidente, è stato già fatto, già è stato fatto questo. Questo stavo chiedendo, perché si è riproposto un mutuo su un tratto di strada già fatto, per questo mi ero permesso, Presidente, non mi sarei permesso sennò. Pure le caditoie.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, ingegnere.

INGEGNER PALMERI

Con la gara del 2018 che allora la somma è stata decresciuta di parecchio, come ho già accennato, a seguito dei debiti fuori bilancio che ci hanno all'ultimo momento costretto a diminuire tutti i vari budget, non si arriva al semaforo come dice qualcuno di voi, ma si sistemano i marciapiedi, le barriere architettoniche e si fanno dei rappezzi che si arriva più o meno dopo la Farmacia Pellegrino. Allora, quelle previste nel Piano delle opere pubbliche annualità 2019 sarebbero le banchine che vanno dalla Farmacia Pellegrino che sono in stato di totale dissesto, fino ad andare all'incrocio con la strada che conduce a Cardilla. Quello sostanzialmente è il grosso dei lavori, più il manto stradale. Le banchine devono essere risagomate, dando la curvatura alla francese.

PRESIDENTE STURIANO

Ingegnere, mi scusi, non ho capito o parliamo di due cose differenti. Lei sta parlando di banchine e noi parliamo di strada, ma una cosa è la manutenzione banchine e c'è una voce specifica manutenzione banchine e marciapiedi, una cosa è la manutenzione delle strade.

INGEGNER PALMERI

La strada è la strada, le banchine e le opere d'arte connesse, non è la strada, ma tutto l'insieme.

PRESIDENTE STURIANO

Non le banchine, lei sta parlando di marciapiedi, una cosa è la manutenzione banchine e strada, perché la banchina fa parte della strada, il marciapiede no.

INGEGNER PALMERI

Signor Presidente, il tratto che va da Cardilla fino alla farmacia all'incirca non ha marciapiedi, ha le banchine sagomate in calcestruzzo che sono lì in stato veramente precario da diversi anni, sono quelle sagomate a bombe e fanno parte del manufatto stradale che è importante, perché conduce le acque verso...

PRESIDENTE STURIANO

Mi scusi, ingegnere, lavori di completamento manto stradale di via Salemi, Piazza Caprera all'incrocio con contrada Amabilina e strade limitrofe, non parliamo di marciapiedi. Lavori di completamento del manto stradale, se è la banchina ci può stare manto stradale, la banchina, ma i marciapiedi no. Lei parla di Cardilla, qua non parliamo di Cardilla, parliamo di via Salemi, se arriviamo al semaforo. Non vogliamo metterla in difficoltà, però non è che

parliamo di due interventi distinti? Perché c'è un intervento che parla di manutenzione delle banchine e dei marciapiedi.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Secondo me c'è un refuso. Secondo me non si è guardato cosa è stato fatto e si è ripetuta la voce.

INGEGNER PALMERI

All'incrocio di via Alagna, quando c'è scritto all'incrocio di contrada Amabilina, la farmacia è di gran lunga prima dell'incrocio di Amabilina, della strada che conduce alle case di Amabilina. Quindi forse poteva essere espressa in maniera più dettagliata e più precisa.

PRESIDENTE STURIANO

La volontà dell'Amministrazione è stata sempre quella di completare da Piazza Caprera, per arrivare fino all'ospedale. Ora vogliamo capire, siccome ci sono diversi interventi in quest'anno; gli interventi del 2018 sono partiti? Non sono partite ancora le gare.

INGEGNER PALMERI

Con quelli dell'anno scorso, lunedì si partirà a sistemare i marciapiedi da Piazza Caprera, facendo le rampe per le barriere architettoniche, poi ci sono degli alberi enormi, pure i marciapiedi e tutta la strada completa e il manto stradale sarà fatto per ampi tratti e si andrà a salire verso la farmacia.

PRESIDENTE STURIANO

Ingegnere, io non la voglio riprendere, mi deve scusare, ma parliamo di due concetti diversi. Lei non sta parlando di manutenzione straordinaria, lei sta parlando di sistemazione del manto stradale che non ha nulla a che fare con i marciapiedi. Manto stradale, non parliamo di marciapiedi.

INGEGNER PALMERI

Quella di adesso va da Piazza Caprera a salire verso l'attuale... (intervento fuori microfono)... poi questa qui si andrà a... (intervento fuori microfono)... fino ad avvicinarsi alla... (intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE STURIANO

Onestamente non la seguo.

INGEGNER PALMERI

Ripeto, con l'appalto che inizia lunedì, lunedì ci dovrebbe essere l'impresa che lavora, si partirà da Piazza Caprera a sistemare tutto l'insieme della strada. La strada è formata dai marciapiedi laddove ci sono i marciapiedi, da banchine dove ci sono banchine, dal manto stradale, dalle canalette

di raccolta delle acque e tutte le opere che ci sono connesse alla strada, perché è tutta strada. Questo intervento di 150.000 euro ed andare ancora avanti, andando a completamento, perché è la somma che praticamente è venuta meno l'anno scorso nella programmazione, per i motivi che ho spiegato.

CONSIGLIERE VINCI

Presidente, chiedo scusa, ancora non riusciamo a capirlo, ma probabilmente se l'ingegnere fa uno squillo in ufficio, sicuramente c'è il progetto esecutivo come tutti i progetti inseriti lì, lo apriamo e vediamo di quale progetto parliamo. Sul progetto esecutivo è meglio portare le carte, ingegnere.

PRESIDENTE STURIANO

Ritengo che i collegi hanno ragione.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Così com'è stato scritto, Presidente, è un refuso secondo me, perché questo è stato fatto. Quindi io credo che dalle parole dette dall'ingegnere, questo mutuo serve per andare avanti, ma non descrivendola così com'è scritta in questa voce 33. Secondo me si doveva dire che è oltre, perché dalla Piazza Caprera fino ad arrivare all'incrocio dove c'è il lavaggio è stato fatto, col tappetino e il manto stradale fatto. Quindi quello che sta dicendo lei significa rompere di nuovo quello che è stato fatto. Mi sembra veramente ridicola questa cosa.

PRESIDENTE STURIANO

Ingegnere, la prossima settimana partiranno i lavori. Questi lavori in che cosa consistono?

INGEGNER PALMERI

Allora, ripeto, l'ho detto, i lavori consistono a partire dalla Piazza Caprera alla sistemazione dei marciapiedi, perché ci sono delle aree dove ci sono diversi tratti dissestati, l'abbattimento delle barriere architettoniche e poi il manto stradale, ad andare dal tratto sistemato che è dopo lo stabilimento Alagna in poi, perché l'asfalto lì è in pessima condizione.

PRESIDENTE STURIANO

Il problema è di fondo, noi abbiamo autorizzato anche lo scorso anno lavori di completamento del manto stradale che non ha nulla a che fare con i marciapiedi. I marciapiedi sono marciapiedi ed è una scelta che può fare quest'anno. Perfetto, se riteniamo che deve fare i marciapiedi, non li può fare, li può fare solo con la manutenzione straordinaria o manutenzione strade. Come avete fatto

piazze, piazzette, piazzine e tutto quello che volete, con la voce manutenzione straordinaria.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ MARIO

Grazie, Presidente. Ho trovato qua l'emendamento tecnico dell'anno scorso, del Piano triennale dell'anno scorso, infatti al numero 33 ci sono lavori di completamento del manto stradale della via Salemi, della Piazza Caprera all'incrocio con contrada Amabilina, aumentare l'importo da 170.000 a 220.000 euro.

PRESIDENTE STURIANO

Vuole leggere l'oggetto?

CONSIGLIERE RODRIQUEZ MARIO

Emendamento al Programma triennale 2018/2020.

PRESIDENTE STURIANO

Continua, l'oggetto. Lavori?

CONSIGLIERE RODRIQUEZ MARIO

L'ho letto l'oggetto.

PRESIDENTE STURIANO

Lavori di?

CONSIGLIERE RODRIQUEZ MARIO

Di completamento.

PRESIDENTE STURIANO

Di cosa?

CONSIGLIERE RODRIQUEZ MARIO

Del manto stradale.

PRESIDENTE STURIANO

Il marciapiede non è manto stradale.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ MARIO

Non è manto stradale, certo. Quindi è la stessa voce.

PRESIDENTE STURIANO

Se poi l'Amministrazione ritiene che può fare tutto quello che vuole, onestamente io ritengo che a questo punto iniziamo a prendere i progetti alla mano e iniziamo a vedere tutto quello che deve essere fatto. Votiamo una cosa e ci ritroviamo altro, onestamente non lo so. Collega Coppola, cioè votiamo il manto stradale per arrivare fino all'ospedale e ci ritroviamo che fanno i marciapiedi, con le somme che mettiamo per il manto stradale. Prego.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Veramente c'era il collega Gandolfo prima, ma comunque, visto che stiamo parlando di via Salemi, dico che io ricordi è stato proprio il punto fermo di questa Amministrazione, il consolidamento per la messa in sicurezza di via Salemi ed è stato fatto. Sta finendo che via Salemi la renderemo viale Salemi, non via Salemi, viale Salemi, ma perché non sia giusto, ma il problema è che oltre a via Salemi c'è anche per esempio il lungomare che merita di essere consolidato, perché rischia di cadere. Il problema è che qua si è parlato solo in questi quattro anni di via Salemi, ora si parla di altro, perché siamo in campagna elettorale e di questo io mi rendo conto, però... Ma alcuni marciapiedi sono stati fatti, da dove c'è il vivaio fino a Piazza Caprera sono stati fatti i marciapiedi, lì ancora ci lavorano mi pare, ci sono messe le transenne.

PRESIDENTE STURIANO

Il problema è capire con quale gara l'hanno fatto.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Fermo restando che via Roma è impraticabile, noi facciamo i marciapiedi che vanno da lì fino a dove non lo so, perché eventualmente a via Salemi potrebbero bastare solo da un lato.

PRESIDENTE STURIANO

Il problema è capire con quale oggetto di gara l'hanno fatto, perché se parliamo di manto bituminoso è una cosa, se parliamo di marciapiede è un'altra cosa. È da due ore che chiediamo di questo.

INGEGNER PALMERI

In questo progetto, quando si parla di manto stradale, il manto stradale almeno per me tra le altre cose sono le banchine, perché le banchine sono opere accessorie del manto stradale, della strada. Quindi quando facciamo il manto stradale, facciamo le banchine...

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Ingegnere, le banchine sono una cosa, i marciapiedi ne sono un'altra, c'è pure la zoccolatura tutta in marmo. Di cosa stiamo parlando.

INGEGNER PALMERI

Non c'è il marciapiede in questo tratto qui, se voi vedete non ci sono marciapiedi, ci sono le banchine, quelle in calcestruzzo sagomate, dopo non ce ne sono di banchine, vi dico che non ce ne sono. Come ha detto qualche Consigliere, l'abbiamo fatta a piedi, pure col Sindaco, più di una volta.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Scusi, Presidente, iniziando da dove c'è il garage degli autobus di Autoservizi Salemi a salire, lì sono stati fatti marciapiedi nuovi. O sono pazzo? Io ho visto effettivamente che ogni giorno c'è una processione di gente lì che passeggia, vede negozi, effettivamente è vero rispetto a via Roma, si sono spostati tutti da via Roma a via Salemi. Ma quelli non è che sono banchine, sono marciapiedi, la zoccolatura nuove è stata fatta.

INGEGNER PALMERI

Questo progetto non parla di marciapiedi, io ho detto che prevede il manto stradale, con le opere stradali connesse e ci sono pure le banchine che sono col brecciale che è affiorante e sono tutte in pessime condizioni, ad arrivare con l'incrocio verso Amabilina. Se andate sul posto, lì da dopo la farmacia in poi i marciapiedi non ci sono, c'è la banchina di cemento. Questo è il progetto, allora mi spiego male io.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Ingegnere, ma difatti secondo me invece di andare a rifare i marciapiedi qua, probabilmente voi avreste dovuto fare i marciapiedi dal Bar Esmeraldo a salire.

INGEGNER PALMERI

Questo progetto non prevedrà la costruzione di marciapiedi, prevede la sistemazione del manto stradale e delle opere stradali connesse che sono le banchine quelle là con la sagoma a bombe, sono tutte col brecciale che esce a piedi, le banchine vengono pure percorse dai pedoni, c'è un sacco di gente che lì cammina e ci sono diverse attività. Per capire, ad esempio c'è pure quello degli orologi, c'è un bar, ci sono un sacco di attività ed è la sistemazione delle banchine col brecciale tutte affiorante, c'è il pietrisco ed è tutto in stato di dissesto. Questo è quello che secondo me, da tecnico, va fatto con quel progetto e sarà il contenuto di quel progetto.

PRESIDENTE STURIANO

Consiglieri, un attimo solo, così ci capiamo, un attimo solo. Il Consiglio Comunale l'anno scorso ha votato 220.000 euro per il completamento di un tratto di strada che da Piazza Caprera porta al semaforo, via Salemi. È stato fatto un progetto, è stata fatta una gara, a giorni dovrebbero partire i lavori. Allora io cortesemente, ingegnere, le chiedo di premurarsi a fornire al Consiglio Comunale questo progetto e il progetto con il quale si chiedono 150.000 euro in più per quest'anno, sempre per la via Salemi, perché insomma vogliamo capire per che cosa servono, se sono utili o sono superflui. Dico, se mi fa la cortesia, chiama

qualcuno all'ufficio e fa arrivare direttamente questa documentazione, in modo tale che sappiamo con certezza di cosa parliamo. Dico, perché una cosa sono i marciapiedi e una cosa è la banchina, la banchina fa parte naturalmente del manto stradale. Ingegnere, su questo. Consigliere Gandolfo.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Presidente, Consiglieri, Assessore. Innanzitutto devo preannunciare il voto della Commissione lavori pubblici. La Commissione lavori pubblici ha bocciato il Piano triennale con la seguente votazione: 4 voti contrari, il sottoscritto, il consigliere Ivan Gerardi, la consigliera Piccione e il consigliere Anatonio Vinci; 3 voti favorevoli, Luana Alagna, Federica Meo e Mario Rodriguez; 1 astenuto, Arturo Galfano. Entrando nel merito del Piano triennale, è chiaro che ci troviamo di fronte a un Piano triennale, in cui non si intravede un'idea di sviluppo della città di Marsala. Come abbiamo visto anche precedentemente, fino a qualche minuto fa, qua si dibatte se fare o meno i marciapiedi in via Salemi, ma come diceva il consigliere Flavio Coppola, è da anni che in Consiglio Comunale, così come il consigliere Coppola anche il consigliere Galfano aveva fatto degli emendamenti per fare i marciapiedi in via Roma che è il centro della città. A quanto pare invece l'indirizzo di questa Amministrazione, con tutto il rispetto delle zone periferiche di Marsala, è andare a fare i marciapiedi in via Salemi, dove non transita nessuno o è prioritario andare a fare i marciapiedi i marciapiedi al Santo Padre delle Perriere, non so se c'è qualche Consigliere magari che abita nella zona o che ha interesse in quella zona, quindi magari si privilegia la zona di Santo Padre delle Perriere rispetto a via Roma, però noi che abbiamo un'idea di sviluppo della altra città, propendiamo per via Roma che è il salotto buono di Marsala, perché siamo per un'idea di sviluppo turistico della città. In questo Piano triennale, Presidente, non troviamo idee innovative e quando parlo di idee innovative, parlo anche di progetti che sono stati portati avanti in questi anni, in primis in dal consigliere Daniele Nuccio che ha lavorato in questi anni, per cercare di fare delle cose innovative e qualificanti per la città di Marsala e mi riferisco alla riqualificazione dell'Isola di Schola, per la realizzazione di un teatro a cielo aperto. Queste sono idee di sviluppo, se vogliamo parlare di turismo a Marsala. Noi purtroppo stiamo parlando invece del marciapiede di via Salemi e del marciapiede del Santo Padre delle Perriere, con tutto il rispetto. Ora c'è il parcheggio che non so dove deve essere fatto, in quale contrada, San Filippo o non so, cioè di cosa parliamo non lo so. Presidente, entrando nel merito, io ancora volevo capire la strada comunale di via Pupo, contrada Giunchi,

c'è un progetto che è stato redatto nel 2013, siamo arrivati al 2019 e ancora oggi non c'è notizia di che punto è l'iter di questa strada. Per quanto riguarda la rotatoria del mattatoio che è stata recentemente...

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere, basta vedere la fonte di finanziamento, passa da mutuo che avevamo a beni patrimoniali.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Meglio ancora.

PRESIDENTE STURIANO

Quindi lei già si rende conto. Lei non lo sapeva, consigliere Rodriquez?

CONSIGLIERE GANDOLFO

Per quanto riguarda la rotatoria del mattatoio che è una problematica che è stata sollevata dal consigliere Vinci in Commissione lavori pubblici e che ci ha chiesto di andare a fare un sopralluogo, però che per motivi tecnici non siamo ancora riusciti a fare, il consigliere Vinci parlava che questa rotatoria è pericolosa, in quanto c'è il rischio di incidenti stradali. È una rotatoria che è stata fatta recentemente dall'Amministrazione e che a quanto pare è pericolosa, col rischio di incidenti stradali. Per quanto riguarda la famosa spiaggia di Salinella, quando parliamo di idea della città noi vogliamo il turismo a Marsala, quindi non ci vuole il parcheggio non so dove o i marciapiedi in via Salemi, ci vuole il realizzare la spiaggia di città, perché noi vogliamo che i turisti abbiano una spiaggia a Marsala. È da anni che il sottoscritto, il consigliere Galfano e altri Consiglieri chiedono questa realizzazione, ma a quanto pare, siccome viene richiesta dai Consiglieri Comunali non si deve fare. Ricordo che nella precedente Amministrazione con Giulia Adamo, già Giulia Adamo parlava di realizzare chioschi nella zona di Salinella, ma noi più che chioschi dobbiamo creare dei lidi, dobbiamo privatizzare quella zona, dobbiamo darla ai privati, perché è necessario che i privati si responsabilizzino, ognuno abbia le proprie zone e se c'è necessità di mettere 200.000/300.000 euro per ricreare la spiaggia di quella zona, è questo che dovremmo fare come Consiglio Comunale e che dovrebbe fare questa Amministrazione. Poi nel corso della Commissione lavori pubblici è emerso che l'ufficio tecnico è sottodotato di personale e ha difficoltà ad operare, non riuscendo a svolgere le regolari attività tecnico-amministrative. Siccome in questi anni si è fatta molta mobilità, non si capisce perché non si è fatta mobilità in un settore che è assolutamente centrale e necessario, per presentare dei progetti che siano portati avanti. Quindi non capisco il motivo per cui l'ufficio tecnico non viene privilegiato in questo sen-

so. Per quanto riguarda il campo di Amabilina che è stato recentemente vandalizzato, abbiamo visto che non ci sono somme per il ripristino del campo di Amabilina, questo è anche un segnale che dobbiamo dare contro chi ha tentato di distruggere un'opera che sicuramente è utile, nell'ottica del recupero dal punto di vista sociale e dei giovani, visto che parliamo sempre di giovani e di periferie, ma poi al momento opportuno ci dimentichiamo di tutto. Per quanto riguarda il palazzetto dello sport, è da quattro anni che sento dire in dall'assessore Accardi ogni tanto e dal Sindaco ogni tanto che: "il prossimo mese è pronto, stiamo inaugurando", ma tutt'ora non c'è nessuna inaugurazione. Probabilmente stanno cercando di allungare i tempi, dice: "ormai tanto sono quattro anni che perdiamo tempo, perdiamo altri sei mesi e la inauguriamo sotto campagna elettorale, cerchiamo di prendere in giro un pochettino i cittadini, dato che ci dobbiamo rappresentare". Però io non capisco come mai si sono spesi 7.000 euro per la pulizia del palazzetto dello sport, l'anno scorso che doveva essere riaperto, pulizia fatta da un'impresa edile. Anche questa è una delle stranezze che viene fuori dai lavori della Commissione lavori pubblici, è un'impresa edile che fa le pulizie straordinarie del palazzetto, per la riapertura l'anno scorso che doveva aprire, palazzetto che non è mai stato aperto e ora probabilmente bisogna fare di nuovo le pulizie, nel frattempo si sono sprecati 7.000 euro. Per quanto riguarda il sintetico dello Stadio Municipale, continuiamo a sentire sempre la solita litania dei mutui famosi che sono riusciti ad avere i finanziamenti, per il ripristino del manto sintetico dello Stadio Municipale. Fatto sta praticamente che non c'è nessun finanziamento, se tutto va bene il prossimo anno noi dovremmo fare una squadra buona per cercare di andare in Lega Pro, quindi non abbiamo il sintetico e neanche ci sono somme, magari un minimo di somme, 50.000 euro per il ripristino del manto normale, del prato normale, perché non è stato previsto niente in questo senso. Per quanto riguarda il Campo di Paolini, a distanza di anni continua a non essere completato, cioè cosa si fa in questi uffici, cosa fa questa Amministrazione non si capisce, fatto sta che il Campo di Paolini continua ad essere non utilizzato o perlomeno utilizzato parzialmente. È stata sollevata dal consigliere Galfano in Commissione, la possibilità di fare dei lavori per l'accesso ai sotterranei del Teatro Impero, dove ci sono dei mosaici, se non sbaglio, di alto prestigio. Probabilmente però siccome l'ha sollevato un Consigliere che non è di maggioranza e che non è nelle grazie del Sindaco, anche questo non si fa. Per quanto riguarda i capannoni Nervi, ho ascoltato le dichiarazioni a dir poco provocatorie dell'assessore Accardi che qualche giorno fa, in Aula ha dichiarato, dopo quattro anni di Amministrazione che è intendimento suo e dell'Amministrazione, istituire un tavolo tecnico per occuparsi della que-

stione. Io volevo capire cosa hanno fatto loro per quattro anni, cioè a chi vogliono prendere in giro quando parlano di tavolo tecnico a distanza di sei mesi dalla scadenza di questo quinquennio. Il tavolo tecnico, per quanto riguarda i capannoni Nervi, la realizzazione dei capannoni, il ripristino dei capannoni Nervi, i famosi capannoni Nervi che erano stati tirati fuori da Renzo Carini e che poi sono stati messi da parte da Adamo e giustamente in continuità dall'Amministrazione Di Girolamo. Non ci sono notizie di somme stanziare per il restauro della fontana del Comune e di Piazza Purgatorio. Il parco archeologico continua ad essere abbandonato, dice: "non è competenza del Comune". Ma il problema non è di chi è la competenza, non è possibile presentare un parco archeologico in questa situazione di abbandono. Quindi o responsabile la Sovrintendenza o responsabile il Comune a poco interessa, a noi interessano i turisti e il fatto che il parco archeologico continua ad essere abbandonato, è un demerito di questa Amministrazione. Così pure demerito di questa Amministrazione è il problema delle passerelle, per quanto riguarda anzi i pontili nello Stagnone, anche se la competenza teoricamente è della Provincia. Anche lì, se la Provincia non interviene o chiediamo di intervenire noi direttamente o chiediamo la gestione della riserva, se altri Enti non sono in condizione, certo è che non possiamo abbandonare lo Stagnone al proprio destino, sia per quanto riguarda il problema dei pontili, sia per quanto riguarda il rischio di desertificazione dello Stagnone che è stato denunciato più volte, ma non è stato mai affrontato. È stato sollevato il problema pure del Fossato Punico, della riqualificazione del Fossato Punico, dite: "soldi non ce ne sono", poi oggi improvvisamente scopriamo invece che abbiamo un milione di euro, però il Fossato Punico che era un'altra cosa che si poteva fare, anche lì è abbandonato al proprio destino. Così come un'altra iniziativa del consigliere Nuccio, la riqualificazione dell'ex Carcere Castello di via Amendola, un'altra iniziativa che si poteva prendere in considerazione, anche lì non viene presa in considerazione, probabilmente perché Nuccio ha fatto il monello ultimamente e quindi niente da fare, le sue iniziative devono essere bocciate, pazienza. Infine non ci sono finanziamenti per l'istituzione di passerelle per disabili. Diciamo che da lì, da questo e da altro, il voto contrario della Commissione lavori pubblici, ora che si esprima il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Rodriquez, a lei tocca.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ MARIO

Grazie, Presidente. Presidente, io quasi mi sono confuso questa volta, perché come ha detto il collega Gandolfo, ho votato favorevolmente il Piano triennale, ma quello che

avevo in mano in Commissione, perché nelle varie sedute che abbiamo fatto, abbiamo avuto in audizione diversi geometri, ingegneri che ci spiegavano i lavori come erano. Ora, nella fattispecie, siccome il collega Gandolfo ha citato la via Pupo, al punto 5 del Piano triennale io trovo il primo stralcio, 150.000 euro, dove il geometra Parrinello ci ha detto che l'iter era quasi concluso. Poi, sempre nello stesso Piano triennale, al numero 34 trovo il secondo stralcio, ora invece, dall'altro ieri trovo quest'altro Piano triennale qua con i mutui che prima non l'avevo visto, ora vedo che c'è il secondo stralcio con un mutuo, mentre prima non c'era ora c'è il mutuo. Quindi praticamente se il mutuo non viene fatto, questa strada non viene completata che è da quattro o cinque anni, forse di più che si parla di questa traversa che va dalla via Pupo alla SP21. Vorrei delle delucidazioni almeno su questo punto, ingegnere Palmeri. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente sì. Ingegnere, ne ha la facoltà.

INGEGNER PALMERI

La strada comunale Giunchi, così come ha anticipato il consigliere Rodriguez ha avuto delle vicissitudini, perché attraversa le opere da farsi per lo smaltimento delle acque, attraverso la ferrovia. Per la ferrovia abbiamo avuto un sacco di problemi, intanto perché per le ferrovie si sono avvicendati diversi tecnici dell'Ente, quindi ci hanno proposto diverse soluzioni per l'attraversamento. Addirittura vi dico soltanto che poter avere noi la disponibilità del progetto, abbiamo dovuto fare un versamento di 10.000 euro, per avere il parere. Finalmente dopo anni, perché l'iniziativa parte nel 2013/2014, dopo anni finalmente è arrivato questo parere, è successo pure che è venuto meno il tecnico, l'ingegner Marino che penso molti di voi hanno conosciuto che aveva dato un parere, poi un sacco di storie. Alla fine, poi sulla via Giunchi finalmente siamo arrivati noi ad avere il progetto reso esecutivo, ci hanno chiesto pure un calcolo idraulico del bacino che abbiamo dovuto commissionare a un tecnico, per andare a vedere tutte le acque che convogliamo su quel canale che esiste, non esiste e che andiamo a rifare a margine della strada. Poi sono cambiate in itinere diverse leggi, per questo si è dovuto aggiornare, eccetera, adesso finalmente il progetto esecutivo per portarlo in gara è pronto. È pronto, tuttavia il 19 di aprile è uscito il decreto legge Sbocca Cantieri che tra tre o quattro giorni, cinque giorni dovrebbe diventare legge, quindi probabilmente subirà delle modifiche e quindi siamo in un periodo transitorio, perché per l'affidamento ci dobbiamo conformare nei bandi di gara a questo nuovo decreto. Quindi aspetto da un giorno all'altro finalmente che si stabilizzi questa situazione normativa che ci impedisce

in questa settimana, in questi dieci giorni, perché si dovrà chiarire entro il 19 di questo mese, che ci dice se dovremo andare con le modifiche apportate dal decreto legislativo oppure dovremmo stare sempre col decreto legge 50 del 2016, modificato nel 2017. Mi sono sentito poco fa con il geometra Parrinello che è il RUP, per quanto riguarda il discorso dei due stralci dei due lotti funzionali, c'è un problema di espropriazione pure, il procedimento espropriativo è stato proficuamente portato a compimento, abbiamo notificato alle ditte, le abbiamo invitate, abbiamo fatto i sopralluoghi, abbiamo fatto i verbali, perché pur essendo delle superfici piccolissime, però erano superfici che abbiamo dovuto prendere in possesso, per poter realizzare questi canali di smaltimento, indispensabili a evitare che poi si allaghi tutta la zona e diventa margiosa, in cui poi ci sono diverse abitazioni.

PRESIDENTE STURIANO

Ingegnere, non c'è bisogno di approvare varianti, giusto? Non abbiamo bisogno di varianti?

INGEGNER PALMERI

No, varianti non ce ne sono. Il secondo lotto funzionale, questo che è previsto adesso, ho parlato proprio un minuto fa con il geometra Parrinello, riguarda praticamente...

CONSIGLIERE RODRIQUEZ MARIO

La prima parte...

INGEGNER PALMERI

Allora, la prima parte è espropriazione e realizzazione dei canali, quindi togliamo che possono causare danni alle abitazioni, alcune che hanno pure dei cantinati allagati, villette, eccetera. Il secondo stralcio invece poi per fare l'asfalto della strada ampliata e poter arrivare fino allo sbocco a mare, con la litoranea all'angolo di villa Genna.

PRESIDENTE STURIANO

Ingegnere, non la seguo. Non la sto seguendo più, non so se il collega l'ha seguita.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ MARIO

Come ha spiegato l'ingegnere, i primi 150.000 euro che sono già pronti per partire con lo Sblocca Cantieri, faranno gli espropri e la canalizzazione delle acque. Col secondo stralcio poi faranno... Come ha detto l'ingegnere.

PRESIDENTE STURIANO

Mi scusi, nel momento in cui fanno la canalizzazione delle acque, devono intervenire sul manto stradale. Se il secondo stralcio non è pronto, come la sistemano? Non riesco a capirla questa cosa.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ MARIO

Questo non lo so, lui lo deve spiegare.

INGEGNER PALMERI

Sì, preciso, è giusta l'osservazione del Presidente. Nell'espropriazione è previsto pure l'ampliamento, perché la strada è strettissima, se voi la conoscete, quindi per il manto stradale saranno indispensabili questi 150.000 euro, se si vuole arrivare a tutta la larghezza che prendiamo in espropriazione, rendendo la strada decorosa e transitabile con due macchine nei due sensi.

PRESIDENTE STURIANO

Ingegnere, onestamente, mi deve credere, io non la sto seguendo più per due ordini di motivi. Se dobbiamo fare due stralci funzionali, col primo stralcio già potevamo tranquillamente completare l'opera e andavamo in gara, perché l'intervento con le Ferrovie riguarda il secondo stralcio, lo spostamento del passaggio a livello.

INGEGNER PALMERI

L'intervento delle Ferrovie, per quello che so io riguarda l'attraversamento e passare sotto con una tubazione di grande diametro, sotto e che interessa il passaggio a livello.

PRESIDENTE STURIANO

Okay, ma è il secondo stralcio.

INGEGNER PALMERI

Io sui dettagli tecnici a questo livello non sono informato, perché non sono né RUP, né progettista, comunque ho sentito il geometra Parrinello e mi ha detto che il secondo stralcio serve per poi poter asfaltare la strada, per tutta la larghezza, così come verrà ampliata a seguito dell'espropriazione, quindi definirla meglio. È chiaro che il secondo stralcio è... Il primo quindi, ripeto, espropriazione, passaggio sotto le ferrovie e formazione dei canali. Il secondo stralcio è il manto bituminoso, fino ad arrivare all'incrocio con l'uscita dello sbocco sul canale.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ MARIO

Scusi, Presidente. Il primo progetto, se non ricordo male era sui 170.000 euro, ora è raddoppiato e non capisco neanche questa cosa.

PRESIDENTE STURIANO

Il primo era di?

CONSIGLIERE RODRIQUEZ MARIO

Mi sembra che quello presentato nel 2014 o 2015 era sui 170.000/180.000 euro.

PRESIDENTE STURIANO

No, sempre 150.000.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ MARIO

Sempre 150.000?

PRESIDENTE STURIANO

Sì.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ MARIO

Ora è lievitato, è diventato il doppio.

PRESIDENTE STURIANO

No, 150.000 più 150.000, il secondo stralcio diventa 300.000.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ MARIO

Infatti è lievitato, è raddoppiato.

PRESIDENTE STURIANO

Ma il problema che non riesco a capire, ancora ho difficoltà, credetemi; cioè prima procediamo a fare gli espropri e poi con un secondo stralcio sistemiamo le opere? Io ritengo che l'opera vada fatta e finanziata in un'unica opera. A questo punto su alcune questioni facciamo allora prima gli espropri. Collega Genna. Poi vediamo.

CONSIGLIERE GENNA

Grazie, Presidente. Certo che sparare contro la Croce Rossa stasera... Io volevo capire se oltre al libro dei sogni, quindi al programma di questa Amministrazione, c'è anche una convenzione con Amplifon o Maico che si occupano dell'udito, dei problemi di soggetti che amministrano e sono sordi. Magari avete fatto qualche convenzione particolare, per capire se ascoltate o non ascoltate. L'anno scorso in quest'Aula è stato votato un emendamento con parecchi voti, adesso non mi ricordo quanti, in riferimento al cimitero, un finanziamento di 600.000 euro voluto dall'Aula, per ripristinare quello che è un po' di decoro all'interno del cimitero. Ora ce lo vediamo di nuovo nel libro dei sogni di quest'anno, non è stato fatto nulla o quasi nulla e ora ci ritorniamo di nuovo sopra a parlare di Piano triennale, di mutui, di probabile aumento di tasse future ai nostri cittadini e ci venite a raccontare le favole di nuovo. Presidente, o noi stravolghiamo questo libro dei sogni o il mio voto, come ho sempre fatto, sarà contrario, perché è inutile che si propongono emendamenti che poi vengono disattesi da questa Amministrazione. Esatto, mi sembra che sono stata chiara, parlo di stravolgimento del libro dei

sogni dell'Amministrazione. Così non può funzionare, come non può funzionare che tra un anno e mezzo, due anni ci ritroveremo, se saremo noi qua o ci sarà qualche altro, nell'odissea di andare a aumentare le tasse ai nostri concittadini, cosa che sarà impossibile, perché noi non abbiamo intenzione di avallare tutti questi mutui. Io non sono stata presente nella votazione sicuramente della rinegoziazione dei mutui e ne vado fiera, perché sapevo che comunque quello che si sarebbe fatto il Sindaco lo avrebbe fatto a modo suo, perché come al solito è un sordo che non vuol sentire, nemmeno parlare, perché non si confronta né con la sua parte politica, né con noi. Ragion per cui, Presidente, o noi ci sediamo con carte alla mano e stravolgiamo questo Piano o io già le preannuncio il mio voto negativo. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Sinacori. Collega Vinci, successivamente al collega Sinacori. Prego.

CONSIGLIERE SINACORI

Grazie, Presidente, colleghi Consiglieri, assessore Passalacqua, ingegnere Palmeri. Io debbo immediatamente dire che a parte il gradimento personale, assessore Passalacqua e la previsione normativa statutaria della presenza di un Assessore e che la Giunta sia rappresentata da un Assessore, debbo dire, ahimè, carissimo Presidente e carissimo collega Nuccio, l'invocazione tra virgolette della presenza del capo dell'Amministrazione politica della città di Marsala, per poter intavolare un dibattito e quindi un confronto sulla trattazione del Piano triennale delle opere pubbliche, purtroppo non è stasera realizzabile, per la mancanza del Sindaco. Ma avevo premesso, Assessore che è graditissima, per quanto mi riguarda, la sua simpatica presenza, oltre che preparata e costante per quanto attiene alle materie e anche buona parte dell'Amministrazione, ma rimane quello che appunto per noi è un fatto di carattere politico. Facendo questa premessa, desidero ripartire da un punto che ritengo fondamentale, abbiamo immediatamente detto che il fatto che venivano accesi circa 4.500.000 euro, per finanziare le opere previste nel Piano triennale delle opere pubbliche, era per noi un qualcosa che strideva con quella che è la realtà attuale che sta attraversando la nostra Italia in generale e Marsala in particolare. Ma non lo dico solo io, signor Presidente, i Revisori dei Conti sono stati in quest'Aula e ci hanno detto che: "le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue devono essere verificate, tenendo conto delle proposte e suggerimenti dell'organo di revisione, adottando immediato provvedimento di riequilibrio, nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti, per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo" e ci danno i suggerimenti per riequilibrarlo. Ci dicono: "conseguimento

dell'equilibrio con il concorso di entrate non ricorrenti di consistente importo", quindi qualcuno dovrebbe prendere il Superenalotto attuale che è di circa 160 milioni di euro e darli al Comune di Marsala e sarebbe un'entrata non ricorrente. Secondo: "insufficiente copertura delle passività potenziali per l'anno 2020 e 2021, in considerazione delle previsioni di soccombenza e della stima dei tempi di conclusione dei procedimenti giudiziari in corso", quindi ci ricorda che c'è una possibilità alta di soccombenza per i processi giudiziari. Signor Presidente, ci dicono i Revisori dei Conti: "si rende pertanto necessario il costante monitoraggio del contenzioso in essere, in modo da poter fronteggiare a eventuali esiti negativi eccedenti le previsioni per l'annualità 2019 e per le successive 2020 e 2021, realizzarne la congruità con spese, con entrate correnti". Per cui dovremmo aumentare l'IRPEF e dovremmo aumentare tutta quella serie di tasse che gravano sul cittadino, questo è il quadro economico nel quale ci muoviamo. Per essere ancora più precisi e leggere le osservazioni del Revisore dei Conti, adesso signor Presidente, leggo quelle che sono le osservazioni che il nucleo di valutazione della città di Marsala, nella persona del dottor Michelangelo Sala ed è firmata dal dirigente del settore tributi, dottor Nicola Fiocca, ci dice e vado alle conclusioni, per essere chiari, rispetto allo stato di salute del 2017, signor Presidente. Ci dice: "il nucleo di valutazione di gestione, considera che va maggiormente attenzionata la capacità di riscossione in conto residui, in quanto evidenzia il rischio di insorgibilità dei residui attivi riportati che sono quelli che genere possono determinare gli squilibri finanziari di bilancio, pertanto, in definitiva, una più equilibrata gestione del bilancio. Bisogna intervenire sia ad una revisione delle spese superflue, ma ancora di più si rileva la necessità di una migliore gestione delle entrate, nell'indicatore nella capacità di riscossione". La capacità di riscossione del Comune di Marsala, perché lo si sappia in maniera ufficiale, è del 42 per cento: "per cui bisognerà organizzare una migliore gestione dell'Ente, proprio in considerazione del fatto che negli ultimi anni, i trasferimenti statali e regionali che erano certi, liquidi ed esigibili, si sono ridotti in misure considerevoli, per poter riequilibrare il bilancio e sono state sostituite da entrate proprie che in taluni casi, appunto, data la difficile esazione delle stesse, hanno incrementato in misura esponenziale i residui attivi registrati in bilancio". Quindi abbiamo fatto due cose, abbiamo aumentato le tasse e non siamo stati in grado di incassarle, per cui abbiamo fatto un doppio danno alla cittadinanza. Questi sono i dati che ci diceva il dirigente di ragioneria due sere fa, il dottor Angileri, quando ci diceva che siamo a meno 2 milioni ogni anno per l'acquedotto, siamo a meno 4 milioni ogni anno per la TARI, siamo a meno... Quindi sostanzialmente il quadro

che noi abbiamo davanti è questo. Passo velocemente e chiudo con la lettura, signor Presidente, ad alcune valutazioni che il nucleo di valutazione fa, rispetto ad una cosa importante che riguarda il settore lavori pubblici. Ci dice: "si rileva inoltre che in seguito alla revisione straordinaria dei residui effettuata da questo nucleo, insieme ai funzionari dell'ufficio tecnico, si sono registrate diverse economie di gestione che hanno permesso di svincolare risorse che andranno a formare risultati positivi di gestione e che potrebbero, pertanto, finanziare nuove opere nei futuri bilanci di previsione". Perfetto. No, il nucleo di gestione ho detto, ho sbagliato a dire di valutazione, è di gestione. "Tale ricognizione ha riguardato anche opere finanziate con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti. Anche per tali impegni di spesa, si sono rilevate cospicue economie che hanno permesso la devoluzione di mutui in essere, per il finanziamento di nuove ed importanti opere previste nel Piano triennale delle opere pubbliche. Per questo motivo si suggerisce di continuare a monitorare costantemente gli impegni di spesa presso l'ufficio tecnico, in quanto per molti di essi la liquidazione dello stato finale dei lavori, rata di saldo, avviene in tempi molto lunghi o addirittura in molti casi rimane sospesa, non permettendo la definizione dell'iter amministrativo e mantenendo impegnare risorse oltre il dovuto, che potrebbero andare a formare risultati positivi di gestione. Per tale motivo si suggerisce, per tali casi, di quantificare comunque il debito residuo, determinato dalla rata di saldo da liquidare e di svincolare l'eventuale eccedenza nel relativo impegno di spesa, in modo da rendere disponibili risorse che invece rimarrebbero inutilmente vincolate". Questo lavoro, signor Presidente, è oggetto di discussione nella Commissione accesso agli atti, è quasi pronta una relazione che sarà portata a conoscenza del signor Presidente del Consiglio e di tutta l'Assemblea del Palazzo VII Aprile e credo che su alcuni punti, sia particolarmente importante. Lei giustamente mi dice: "tutti i residui che abbiamo accertato sono in avanzo di Amministrazione", ma mi pare chiaro. Tutto il resto, ingegnere? Qua mi dice che ci sono somme cospicue che potrebbero rappresentare avanzo, allora io non mi spiego perché questa Amministrazione non è stata in grado, considerato che bisogna giocare da squadra, perché se io riesco a far funzionare le finanze di questo Comune riesco ad investire, se riesco ad incassare posso spendere, se riesco a fare bene un certo tipo di lavoro non ho bisogno di aumentare l'IRPEF il prossimo anno, non ho bisogno di ricorrere a mutui. Io ricordo sempre, assessore Passalacqua, che questa Amministrazione quando lei non c'era, è stato nel novembre del 2015, in una drammatica seduta di Consiglio Comunale venne qua dicendoci: "okay, signori, o facciamo questa operazione che ci consente il Ministero dell'Economia oppure chiudiamo", perché di questo si trattava, si chiama-

va rinegoziazione dei mutui. Questo Consiglio Comunale ed io rispetto la posizione che Rosanna Genna ha testé ricordato, questo Consiglio Comunale con un grandissimo senso di responsabilità verso la città di Marsala, ritenne di dover fare quell'operazione, sapendo perfettamente che per i primi sette, otto anni, quindi ben oltre la consiliatura 2015/2020, avremmo ottenuto dei risparmi e per poi chiaramente andare a pagare al dodicesimo anno una quota, una rata molto alta per i mutui. Io credo, alla luce di quanto mi si sta proponendo adesso, che tutto quel lavoro è stato vanificato, sia stato vanificato ed io non posso non dare ragione al mio Presidente della Commissione lavori pubblici, è normale che se io debbo andare, perché non posso utilizzare l'avanzo che lascio vincolato, ma non lo dico io, me lo dice il nucleo di gestione, è scritto qua, è un documento ufficiale approvato dall'Amministrazione Comunale e non lo scrivo io, l'ho letto, assessore Passalacqua, lo leggevo. Sì, lo leggevo ed è approvato con una delibera di Giunta municipale, vicepresidente Galfano, perché questo report è approvato. Quindi non posso io pensare di votare a cuor leggero una proposta che mi viene dall'Amministrazione comunale di Marsala, quando mi dice: "okay, noi già stiamo pagando una bella dose di mutui, stiamo facendo questo, andiamo avanti, continuiamo a fare altri mutui". Per fare che cosa? Per fare quello che avremmo dovuto fare per Statuto comunale, la manutenzione. No, io non ci sto, non ci posso stare, perché adesso so, perché me lo dicono già i Revisori dei Conti che il prossimo anno sarò costretto ad aumentare l'IRPEF, me lo dicono i Revisori dei Conti, non lo dico io, è tutto scritto, basta leggerlo, ma lo dicono, per mantenere l'equilibrio così per come stiamo facendo. Bisogna ricorrere ad entrate non ricorrenti, le entrate non ricorrenti sono queste, sono queste ed allora io dico che se tu vuoi proporre un piano di indebitamento di 4.400.000 euro, devi venire a spiegarci nel dettaglio quali sono i progetti che vuoi fare. Devi venirci a dire quale strade vuoi fare, affinché il Consiglio Comunale possa decidere nella propria autonomia e possa esprimere il proprio ruolo, per dare a questi progetti quelle che sono le priorità e le fonti di finanziamento, perché è troppo facile parlare: "dobbiamo fare, dobbiamo fare, dobbiamo fare", noi dobbiamo fare le cose che è possibile fare. Per quattro anni, dal 2015 a arrivare fino ad oggi ci hanno detto che non si poteva fare nulla, perché non c'erano soldi, per quattro anni. Siamo arrivati al quinto anno e possiamo fare tutto, senza capire quello che dobbiamo fare, in una determinata maniera, con avanzi di Amministrazione che prima mettevamo, perché era corretto, perché i soldi sono lì e con i mutui. Poi abbiamo dovuto assistere noi, abbiamo dovuto parare molto spesso le persone che non capivano perché non c'era più il servizio scuolabus, perché il Consiglio Comunale non aveva approvato il bilancio, non aveva aumentato la dotazione a Marsala

Schola, non c'erano soldi. Siamo stati al buio per un anno, al buio, per un anno al buio, completamente al buio, tanto che infatti per segnalare in maniera ufficiale, limpida, senza alcuna preferenza o senza alcuna priorità, alcune questioni che erano pericolose vicino alle scuole, bisognava fare chissà che cosa e chiedere quasi per cortesia: "ma è possibile valutare?" "no, guarda, ci sono tre lampade, ci sono due lampade, una lampada". A un certo punto finiscono le inibizioni, non c'è più assolutamente alcun problema, siamo in una situazione che vede il Comune di Marsala che ora ha deciso di fare un'altra misura di carattere finanziario che si chiama riscossione coattiva, perché sin dal 2015, signor Presidente, ci avevano detto che risparmiavamo 600.000 euro di AIPO e avremmo incassato il doppio, rispetto a quello che incassavamo prima. No, il problema è che la cassa, ci dice il dottor Angileri, è piangente, bisogna molto spesso ricorrere alle anticipazioni di cassa, pagando altri interessi. Quindi sostanzialmente la situazione è questa, la situazione bisogna affrontarla con tutta la serenità possibile e non c'entrano le opere che si devono realizzare al Santo Padre delle Perriere o a San Filippo e Giacomo o ancorché a Birgi o ancora alla Bambina, rispetto a quelle di via Roma, c'entra il principio. Ha ragione anche lì il Presidente della Commissione lavori pubblici, è vero che questa città è scomposta in due grosse macroaree, il centro storico e le contrade e quindi è necessario che quando si arriva al centro storico, ci sia tutto giusto, corretto e predisposto, perché è da qui che può arrivare un grande aiuto all'economia. Però è pur vero che noi abbiamo abbandonato lo Stagnone di Marsala che tutti in campagna elettorale, in precampagna elettorale e vent'anni fa dicevamo che è posto spettacolare, meraviglioso, l'unico posto che può far ripartire l'economia di questa città e che sommata all'economia dell'enoturismo, sommata all'economia dell'agricoltura, ci può dare quello slancio, il percorso Fenicio Punico che ci vede assieme a Venezia, assieme a Cartagine. Amici miei, questo è il ragionamento, il discorso è questo, noi abbiamo abbandonato lo Stagnone di Marsala, lo Stagnone di Marsala l'abbiamo messo là, quello che succede succede. Sapete perché? Perché la colta è della Provincia regionale di Trapani e prendiamo in giro noi stessi. Sapete perché? Perché sappiamo che la Provincia regionale di Trapani da cinque anni non c'è più, quindi noi non abbiamo fatto una scelta politica di difendere comunque uno scrigno, di difendere una cassa di diamanti puri che provenivano da una bellezza naturale che è lo Stagnone, perché era di competenza di un altro Ente e con questo non si potevano casomai avere delle interlocuzioni. Allora, signor Presidente, io credo che questa città non può non tenere conto che è necessario comunque che bisogna fare qualcosa, bisogna fare qualcosa e stavolta sono io a dire, signor Presidente, in quello che è un indirizzo chiaro,

l'equilibrio. L'equilibrio, signor Presidente, un equilibrio che se prevede che c'è necessità di accendere i mutui li accendiamo, ma voglio sapere per che cosa in maniera definitiva, chiara e trasparente, tutto quello che non è necessario e non è procrastinabile, signor Presidente, per quanto mi riguarda non ha motivo di essere iscritto con i mutui nell'annualità 2019. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Perfetto. Consigliere Vinci.

CONSIGLIERE VINCI

Grazie, Presidente. Grazie al collega Sinacori, per il suo brillante e puntuale intervento e Presidente, dopo l'intervento del collega Sinacori onestamente mi trovo spiazzato. È vero, Giovanni ha fatto una disamina e uno spaccato di quelle cose che sono successe qui in Aula da quattro anni a questa parte. Allora non voglio parlare tanto, ma soltanto mi ero preso un paio di appunti e sono delle domande tecniche all'ingegnere capo che è la mente storica, perché pure se in alcuni anni non ha ricoperto la carica, ma è da diversi anni che si occupa di manutenzioni delle strade e ha svolto quasi sempre la sua funzione stando sempre all'ufficio tecnico, non è stato mai ad altri servizi. La domanda che io vorrei porgere all'ingegner Palmeri e spero che lui risponda con sincerità, per come lo conosco io, per la sua storia sicuramente mi risponderà, è dire e chiedere, ingegnere Palmeri, hai seguito da anni la questione della famosa strada via Pupo, vuoi spiegare all'Aula, perché parecchi colleghi anche se da quattro anni sono qua, non ricordano, non sanno da dove parte la strada? Il primo progetto, lavori non appaltati, rinuncia. Vorrei che alcuni colleghi qui in Aula risentissero dalla viva voce la storia vera della via Pupo, perché non si è fatta e da quanti anni noi... Via Pupo, quella del prolungamento della... Alagna, perdonami, strada vicinale Alagna, chiedo scusa all'Aula. La strada vicinale Alagna, se l'ingegnere può fare una storia, una carrellata, per poi portare a riflettere, ma questa è già un'osservazione che ha fatto il collega Rodriguez Mario, dice: "noi abbiamo visto in Commissione il Piano triennale, ma non pensavo che... perché pensavo che finalmente l'ultimo anno di questa consiliatura si arrivasse a parlare della via Alagna, ma oggi non penso che così sarà fatto". Quindi dico, ingegnere capo, come mai lei si è fatto convincere? Ci dia una spiegazione, parlando della storia di questa strada. Poi, per riallacciarmi al Presidente della Commissione lavori pubblici che parlava di scuole, mi pare manutenzione e quant'altro, le volevo chiedere domande tecniche, perché lei credo che sia addirittura il RUP, di portarmi a conoscenza di quando saranno completati i lavori e quando è prevista la consegna dei lavori del nuovo Asilo di Sant'Anna, famigerato Asilo di Sant'Anna; se ricorda, inge-

gnere, chi è l'impresa, perché non l'ho mai saputo e non ne sono mai venuto a conoscenza. La terza domanda è perché ho avuto notizie che a giorni partiranno i lavori della Scuola Alcide De Gasperi, dove la preside è la dottoressa Alagna, la Alcide De Gasperi è quella su via Fornara e c'è un progetto di manutenzione e ristrutturazione. Allora, in pratica è sempre la stessa direttrice scolastica, se mi sa dire questa notizia sul Piano Oliveri che fa parte dell'Alcide De Gasperi e se ricorda qual è impresa che si è aggiudicata i lavori e che andrà a fare i lavori. Penso che sono cose che lei saprà, perché sono recenti, non le ho fatto grandi domande a ricordare negli anni passati. Presidente, però mi siede, invitando l'ingegnere Palmeri a fare una storia di via Alagna, perché ce la portiamo da tanti anni e perché siete arrivati a quest'ultima maledetta conclusione di inserirla in questi termini, in questi modi, in questo Piano triennale. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Ingegnere, se vuole rispondere al consigliere Vinci.

INGEGNER PALMERI

Affrontando singolarmente i vari punti, per via Alagna cercherò di essere non prolisso, ma sintetico, perché la storia è veramente lunga, come forse alcuni di voi sanno. Per capire, la via Alagna è la strada che inizia dove c'è la fabbrica di paletti zincati Terranova, poi va avanti per un tratto abbastanza largo di 10 metri, poi a sinistra gira da una parte che va verso Piano Intorcia ed esce a via Salemi, poi più avanti ancora gira su un tratto di una vecchia strada comunale e si arriva pure con questa in via Salemi. Questa strada è a servizio di numerosi fabbricati che prospettano sulla stessa. Non vorrei sbagliare, intorno al 2007 o 2008, essendo l'area di proprietà privata, in particolare apparteneva ad un lotto di maggiore estensione che era stato frazionato, realizzando 25/30 lotti prospicienti quest'area lasciata per strada e abbiamo dovuto procedere, per la variante urbanistica e per l'espropriazione dell'area. La variante urbanistica è andata a buon fine, nel momento in cui ci siamo mossi per la presa in possesso dell'area, si è presentato uno dei proprietari, un erede del proprietario dell'antico lotto di estensione molto considerevole, che comprendeva anche tutte le aree dei fabbricati costruiti, un avvocato palermitano, ha fatto opposizione innanzi al TAR, il TAR ha fatto la sospensiva, poi alla fine quando il TAR ha dato il giudizio è stato favorevole per il Comune di Marsala, però lo stesso TAR ha detto: "sì, tuttavia l'espropriazione è decaduta, va riproposta il nuovo procedimento espropriativo". Aggiungo pure che l'appalto era stato affidato già ad una ditta e quindi eravamo pronti, proprio perché è stato al momento della consegna dei lavori che si è bloccato tutto. Nel riproporre il

procedimento espropriativo alla Regione, intanto non si poteva più utilizzare il materiale tecnico disponibile, perché nuove disposizioni legislative in materia di conformità geomorfologica dell'area erano sopravvenute nel contempo, per cui la perizia geologica precedente non era più utilizzabile, perché bisognava fare le trivellazioni, andare a fare indagini più precise del sottosuolo e così via. C'era da avviare il nuovo procedimento espropriativo alla Regione, allora non siamo a reimputazione, ma rimpegnando le somme che intanto erano state portate da alcune Amministrazioni, proprio perché si sono succedute diverse Amministrazioni, credo un paio di Galfano, Carini, Giulia Adamo, quindi diverse Amministrazioni e non è stato messo in annualità, il procedimento espropriativo non è stato portato avanti alla Regione. Faccio pure presente che comunque la strada veramente si pone di grande importanza e questa è cronaca e storia.

CONSIGLIERE GALFANO

Sì, però ha dimenticato qualche cosa, dobbiamo essere precisi, ingegnere. Mi perdoni, Presidente, se intervengo. Che nel frattempo è stata fatta una gara, che la ditta se l'è aggiudicata, che poi abbiamo perso pure i soldi, perché questo... Che cosa è successo?

INGEGNER PALMERI

Ma l'ho detto questo. Ho detto che era stata aggiudicata la ditta, era stata trovata la ditta che era disponibile, la ditta ha aspettato pure due anni e alla fine in ogni caso non era possibile avviare i lavori, perché non c'era... Comunque alla ditta non abbiamo pagano nessuna...

PRESIDENTE STURIANO

Non è stata indennizzata?

INGEGNER PALMERI

No, perché il contratto per fortuna non era stato mai formalizzato. Quindi noi poi abbiamo scritto alla ditta che non è stato formalizzato e non poteva nemmeno richiedere il mancato utile e la ditta si è fermata lì, per fortuna. Per il Comune non c'è stato danno erariale, però il fatto che la strada non si è realizzata.

PRESIDENTE STURIANO

Ingegnere, lei dice che non è stata indennizzata, la gara è stata fatta...

INGEGNERE PALMERI

No, questa ditta no.

PRESIDENTE STURIANO

La ditta no?

INGEGNER PALMERI

No, la ditta no, sicuro. Allora le altre due domande, ecco, per quanto riguarda l'Asilo Sant'Anna i lavori sono quasi terminati, proprio credo che l'altro ieri hanno messo tutti gli infissi, c'è da acquistare gli arredi, sostanzialmente il lavoro è terminato, c'è da sistemare un po' di cinta, eccetera. Siamo nell'ambito della somma autorizzata, non andremo incontro a... Proprio stamattina ho convocato il direttore dei lavori che è l'architetto Piero Laudicina, non andremo incontro a perizia di variante, soltanto la perizia di assestamento finale e ci si ferma lì, perché l'opera si sta riuscendo a realizzare. Mi rimane da comprare con le somme dell'Amministrazione gli arredi, se tutto va bene col prossimo anno scolastico si potrebbe pure... Non so, l'Amministrazione comunque dovrà fare i passi per l'affidamento, non so, il servizio di questo tipo. La ditta si chiama Mastrosimone, è di Catanzaro o Cosenza, non mi ricordo, comunque Mastrosimone. Sì, Mastrosimone è di Uffugo, un paesino, Montaldo Uffugo. Per quanto riguarda poi Piano Oliveri, è stato affidato l'appalto alla ditta C.E.P.I.E., credo che sia del Palermitano, non vorrei sbagliare, comunque mi pare che è C.E.P.I.E.. Quella di Sant'Anna mi pare che ha dato il subappalto che è regolarmente autorizzato, della ditta C.E.P.I.E. credo che nemmeno si è parlato, anche perché per Piano Oliveri c'è stata una problematica davvero considerevole, perché le normative sui calcoli strutturali da presentare al Genio Civile hanno avuto... Nel 2018 struttura in muratura, è uscita la normativa sismica, quindi prima la verifica si era parlata di farla con un certo sistema, poi l'abbiamo dovuta fare col pushover che è un sistema più complesso, ci siamo dotati di programmi, perché l'abbiamo fatta in house, l'abbiamo fatta all'ufficio tecnico, è un progetto che esce dall'ufficio e il direttore dei lavori mi pare che è l'ingegnere Giacalone. Adesso la ditta l'abbiamo contattata, dovremmo stipulare da un giorno all'altro il contratto ed iniziare il lavoro, anche perché entro il 2020 fa parte della programmazione POR FESR che anzi sono state trascinate dal 2014 al 2020. Non so se hanno chiesto al momento della partecipazione se chiederanno il subappalto o meno, non ne ho idea. Comunque per quello che so io adesso, stasera, non sono a conoscenza che abbiano chiesto subappalti. Allora, ritengo che non ci sia stata a riguardo alcuna discussione tra il direttore dei lavori, l'ufficio e l'impresa, in quanto l'impresa ha dichiarato esplicitamente che se non c'è il contratto, non intende procedere alla consegna anticipata dei lavori, non ci sono i motivi di urgenza come si fa spesso e per noi sta pure bene iniziare i lavori, con il contratto stipulato con la ditta.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere, al microfono.

CONSIGLIERE VINCI

Grazie, Presidente. L'ingegnere Palmeri ha risposto alle domande che in pratica ho chiesto, l'ha fatta breve sulla via Alagna e probabilmente è meglio, perché già ci siamo un po' tutti stancati, vedo in Aula. Però diciamo che è stato sincero nel dire le cose come sono andate e tutta la non massima urgenza sprecata in questi anni, mi pare che emerge anche dalla sua discussione, perché probabilmente non era una strada che in pratica si capisce l'importanza. Ma è una strada di grande importanza, al di là delle 100/120 famiglie che abitano su quel fronte, perché collega la via Salemi con questa parte di qua. Finisco per farle un'altra domanda, se lei ricorda a memoria, ma penso che lo ricorda. Alcuni anni fa, non so quante decine di anni fa quest'Aula, nel precedente Consiglio Comunale ovviamente, diverse Giunte avevano iscritto presso il libro dei sogni, come qualcuno lo chiama, la realizzazione del recupero di un tratto di territorio della zona di Strasatti, chiamandole le famose otto strade che forniscono quella zona con circa 1.400/1.500 abitanti cadauna, contati. Ricordo perfettamente che tra il 2013 e il 2014 sono stati anche affidati i lavori, per lo studio geologico per approntare, partendo sempre prima dalla variante urbanistica. Ricordo perfettamente che da Capogruppo di quest'Aula ho dovuto convincere la bontà ai colleghi, di eliminare questa opera dal Piano triennale, perché in pratica non c'era il progetto esecutivo e all'epoca mi sono adoperato, affinché i colleghi votassero, approvassero la proposta della Giunta di eliminare dal Piano triennale queste otto strade. Sono passati quattro Piani triennali, questa Amministrazione, ma anche altre Amministrazioni avevano già investito dei denari, non so se già il Comune su incarico suo, ad alcuni professionisti esterni, a un geologo, Genio Civile e quant'altro, si sono impiegati 50.000 euro. Finisco per dirle se lei ha più notizie, se in pratica lei ricorda qualche cosa e se mi vuole aggiornare in merito, perché io aspettavo dal primo anno che eravamo seduti qua, con questo quadro e con questa Amministrazione, in cui ho convinto la bontà ai colleghi di ritirare, perché c'era un problema tecnico, mi aspettavo di anno in anno, perché non avendo mai più partecipato alla stesura né in forma privata, né in forma pubblica, sull'indicazione delle caselline: "questo va qua e questo va qua", in questi anni non ho più visto nulla di tale zona. Ricordo a me stesso che parliamo di una zona dove si doveva fare la variante urbanistica, come la via Alagna, così come via Pupo e quant'altre, però che forniscono appena 1.700 abitanti circa che abbiamo ignorato in questi quattro anni. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, ingegnere.

INGEGNER PALMERI

La zona a cui si riferisce il consigliere Vinci io la conosco benissimo, è il cosiddetto Montacciolo, per chi frequenta Strasatti come noi. Sono otto strade densamente abitate, tutte con un assetto territoriale urbanistico molto regolare, all'angolo con la via Triglia, via Triglia e Strada Nazionale. Lì si poneva un problema, a mia memoria, di variante urbanistica e occorreva uno studio geologico. Non ero in quel periodo dirigente, quindi io sul fatto se è stato commissionato o meno lo studio geologico, in questo momento sono passati anni e non mi ricordo più, più che altro mi ricordo dico perché frequento la zona, ma su questo non so. Però poi, da diversi Piani di opere pubbliche, io non l'ho visto più presente, non è stato più affrontato. Comunque è una zona indubbiamente meritevole di sistemazione, perché veramente è un paesino là, è un paesino con i connotati di paese.

*Assume la Presidenza del Consiglio
il consigliere Arturo Galfano.*

PRESIDENTE GALFANO

Bene, aveva chiesto di intervenire la collega Letizia Arcara. Prego.

CONSIGLIERE ARCARA

Grazie, Presidente. Dunque, abbiamo sorvolato tutta la città di Marsala, contrade, via Pupo, è da anni che sorvoliamo la città e la guardiamo. Comunque la mia domanda... Palmeri, cortesemente, perché la mia domanda è politica, non è tecnica, quindi desidero che il Vicesindaco possa ascoltare. Lo sa perché questo, Vicesindaco e la ringrazio? Perché avevo posto dei quesiti all'assessore Accardi, magari forse poi non si è più ricordato di dare una risposta. Allora ho chiesto; ma il principio ispiratore di questo Piano triennale qual è stato? Che significa? Cosa vuole fare l'Amministrazione con questo Piano triennale? Il che tradotto in termini concreti significa anche; come mai alcune opere saranno finanziate con la vendita dei beni patrimoniali, della cui vendita io fortemente dubito francamente? Il che automaticamente mi porta a pensare che quelle opere non potranno essere realizzate e altre con l'accensione invece dei mutui, su cui francamente, Vicesindaco, si è già detto abbastanza, nutro veramente forti dubbi, perché questa capacità di indebitamento, diciamo così, graverà sicuramente sulle future generazioni. Ho forti dubbi su questo, quindi è una procedura che francamente io contesto. Ma il problema che vorrei porre è ancora un altro, perché per me un Piano triennale delle opere pubbliche non prevede soltanto inter-

venti di manutenzione o barriere architettoniche, ci stanno, ci devono stare assolutamente, ma è un Piano che contiene in sé l'idea di sviluppo della città a breve termine, a medio termine e a lungo termine. Quindi cosa vuol dire anche un Piano che deve intervenire sulla qualità dell'ambiente ad esempio, sul verde, interventi sulla mobilità sostenibile, interventi per migliorare le nostre bellezze e meraviglie architettoniche, storiche, eccetera, cioè per me un Piano dovrebbe prevedere questo. Ma vengo alla mia domanda in particolare, perché Vicesindaco, quando ci siamo proprio insediati ho posto un problema, il problema relativo all'abbassamento della falda acquifera che nel volgere di pochi anni, produrrà l'insalinazione delle acque. Quindi, marsalesi, avremo acqua salata, ci laveremo con l'acqua salata e avremo acqua salata e basta. Allora io dico, la necessità di dissalatori di cui allora io avevo parlato, come mai l'Amministrazione non ha avvertito l'urgenza, la priorità di questo problema? Parlando con alcuni tecnici, mi è stato detto che nel volgere di due o tre anni l'acqua sarà salata a Marsala. Il problema l'avevo sollevato tre anni fa, quindi mi sa che siamo proprio prossimi ad avere solo ed esclusivamente acqua salata. Ora dico, quando parliamo di Programma triennale delle opere pubbliche e parliamo di sviluppo della città, ma insomma dobbiamo partire dalle criticità, dalle emergenze, dai problemi davvero impellenti e tentare in ogni modo una soluzione. Quindi io dico, Vicesindaco, sono ben contenta... Presidente, mi scusi però, Presidente Sturiano, un attimo. Io sono ben contento della sua presenza, perché mi posso confrontare con una persona che davvero ha a cuore questa città, insomma è la volontà politica di questa Amministrazione, quindi io desidero una risposta esauriente su questo. Ma dico, come mai non si è mai pensato al problema dell'approvvigionamento idrico, delle risorse idriche che si stanno depauperando sempre più? Vicesindaco, su questo se mi può fornire una risposta a distanza di tre anni, tre anni fa l'ho sollevato il problema e non c'è stata mai risposta e peraltro, in questo Piano non vedo nulla. Quindi attendo una risposta da lei.

PRESIDENTE GALFANO

L'Assessore può rispondere, però mi aveva chiesto la parola la collega Luana Alagna, voleva soltanto porgere due domande brevissime. Allora accontentiamo la collega Luana Alagna, prego.

CONSIGLIERE ALAGNA

Sarò brevissima. Giusto per qualche appunto, perché la mia voce sarà una fuori dal coro, perché questa sera è emerso un quadro disastroso di questa Amministrazione e giusto per puntualizzare alcuni dati, perché magari sarebbe utile anche a chi ci ascolta capire determinate cose, perché altri-

menti è emerso stasera che per esempio aumenteranno le tasse, i tributi, l'IRPEF o l'IMU. Io volevo semplicemente dire che rispetto alla situazione che abbiamo ereditato nel 2015, di cui poi chiederò conferma all'Assessore qui presente che è l'Assessore competente, per cui abbiamo ereditato un debito, un disavanzo di circa 21 milioni di euro, se non sbaglio... Di più, addirittura. Ad oggi questo debito si è drasticamente ridotto, fino a circa 14 milioni di euro, quindi in controtendenza rispetto a quello che è emerso qua stasera, come se noi fossimo in una situazione disastrosa. Ecco, questo è bene puntualizzarlo, giusto per fare capire a chi ci segue da casa come ha agito l'Amministrazione in questi anni, utilizzando il criterio del buon padre di famiglia, come si amministra la propria casa, quindi puntando alla riduzione del disavanzo. La norma ci ha dato la possibilità appunto di rateizzare questo debito in trenta rate, se non erro, cosa che avremmo potuto anche non fare, perché molti altri Comuni per esempio non l'hanno fatto, non hanno ridotto il disavanzo, quindi poteva anche questo Ente decidere di non ridurre il disavanzo. È un trend virtuoso che comunque va evidenziato ed è giusto dirlo. Rispetto all'intervento del collega Gandolfo che ha naturalmente espresso il parere della Commissione lavori pubblici, nella quale Commissione il mio voto è stato favorevole insieme ad altri due colleghi e volevo motivare il mio voto favorevole, al di là di quello che appunto emerge qui, per carità, è un Piano triennale sicuramente che non prevede opere faraoniche, ma va evidenziato che per esempio all'incirca 30/40 milioni di euro di questo Piano triennale, provengono da finanziamenti da fondi europei. Questo, per chi sa leggere le carte vuol dire che c'è stata un'opera da parte dell'Amministrazione, di recepimento di fondi europei che è un elemento che va evidenziato, è una delle capacità e non parlo qui di Area Vasta, Agenda Urbana e tutto quello che sappiamo, perché altrimenti ripeteremo le stesse cose. Per quanto riguarda l'appunto fatto dal collega Sinacori rispetto al parere dei Revisori dei Conti che dice: "ritiene che l'Ente debba riconsiderare in aumento le entrate proprie, con un'adeguata politica tariffaria e tributaria". Non dice che deve aumentare la pressione fiscale, ma è possibile che la politica tributaria preveda anche... Ma questa è una raccomandazione, in tendenza al fatto che abbiamo ridotto progressivamente il disavanzo. Per quanto riguarda appunto la capacità di indebitamento di questo Comune, dovremmo sapere che la capacità di indebitamento che si misura nel rapporto tra interessi passivi e entrate correnti, la legge permette che questa percentuale possa arrivare fino al 10 per cento. Ecco, la nostra percentuale, il rapporto, quindi la capacità di indebitamento è del 3 per cento e come sappiamo, quando si vuole creare sviluppo è necessario a volte anche fare debito in questo senso, ma noi siamo in una condizione di trend positivo nella ridu-

zione del disavanzo. Lo dico soltanto per puntualizzare alcune cose, perché altrimenti qui emerge che è un quadro disastroso e non è così. Grazie.

PRESIDENTE GALFANO

Un attimo, andiamo con calma. La collega Luana Alagna ha espresso il suo parere rispettabilissimo, anche se non è condiviso. Soltanto per una precisazione, collega Sinacori.

CONSIGLIERE SINACORI

Io ringrazio Luana Alagna, perché l'ho sempre detto qui e fuori, è una delle Consigliere che rispetto a me studia per dieci volte, quindi io sicuramente quando Luana parla so che è attenta e ha studiato il problema. Ma io dico che mi sono solo ed esclusivamente limitato a leggere, solo a leggere, non ho detto altro e chiaramente, Presidente, mi scusi ma il concetto è questo; considerate le premesse espresse dal dirigente del settore finanze e tributi, non da me, con proprio parere dell'11 maggio 2019, dell'altro giorno: "allegato al punto 25 della proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, di approvazione del bilancio di previsione, l'organismo dei revisori ritiene che l'Ente debba riconsiderare in aumento in entrata le proprie tassazioni", non lo dico io, lo dice Filippo Angileri e i Revisori dei Conti. Quindi io per quanto mi riguarda non voglio pagare nulla di più, Luana.

PRESIDENTE GALFANO

Grazie. Allora, vi prego, colleghi. Assessore Vicesindaco, prego.

VICESINDACO LICARI

Grazie, signor Presidente, signori Consiglieri. Tutto mi potevo pensare, tranne che in sede di Piano triennale venisse coinvolto l'Assessore al bilancio, ma è giusto dare chiarimenti, perché forse come diceva la consigliera Luana Alagna, è opportuno dare alcune precisazioni, perché a un certo punto è passata l'idea, come se questa Amministrazione vuole creare debiti e come se il Comune di Marsala fosse tra le Amministrazione regionali peggiori in Sicilia, quando un gruppo molto qualificato del nucleo dei nostri Revisori dei Conti, portano l'asticella di Marsala tra le medio-alte condizioni favorevoli rispetto alla situazione contabile per un Comune di 85.000 abitanti, rispetto al resto delle città siciliane. Ora mi pare specioso, perché io non c'ero, ma addirittura mi si dice che uno di questi che ha posto il problema dell'indebitamento è stato il consigliere Milazzo. Io spero che sia qui presente la prossima volta per chiarire, perché sui 46 milioni di debito fuori bilancio del 2015, il 50 per cento l'ha determinato l'ex assessore Milazzo nella Giunta Carini, con un indebitamento di quasi 23 milioni, avallato dal 40 per cento di

quest'Aula. Se guardiamo chi c'era all'epoca, forse Michele Gandolfo non votò con me i Piani triennali, se non il primo, ma poi il resto non più, allora avallato dal 40 per cento di quest'Aula, cioè su 46 milioni di debiti di questo Comune, il 50 per cento li hanno ereditati Carini e altri. Noi dal 2015 ad oggi... Dopo la Giunta Carini c'è stata l'altra Giunta, io sto parlando della Giunta Di Girolamo e dell'Assessore al bilancio che ha fatto i bilanci dal 2015 in poi. Noi abbiamo ridotto l'indebitamento, ha detto bene, Consigliere, noi da 46.460.621,55 euro, l'abbiamo ridotto al 2018 a 39.324.344,17 euro ovvero una riduzione dell'indebitamento di oltre 7 milioni di euro, dovuto a una scelta ben precisa di questa Amministrazione di risanare i conti, perché qualcuno li aveva affossati, al punto tale che quando ci siamo insediati, nel riaccertamento complessivo che il 118 imponeva ai Comuni di tenere conto, perché è cambiato completamente sistema contabile, abbiamo accertato un disavanzo, cioè non è che abbiamo ereditato un Comune in avanzo, abbiamo accertato un Comune in disavanzo, disavanzo tecnico ma disavanzo, perché la norma ci ha permesso all'epoca, fortunatamente, sennò era il default, cioè manco il tempo di insediarsi, dovevamo dichiarare il fallimento del Comune, perché 18.598.543,75 euro noi non li potevamo pagare quell'anno. Quindi se noi, appena insediati, con un disavanzo di quasi 20 milioni di euro, fortunatamente la norma ci ha permesso di rateizzarlo in trent'anni, con una rata di 700 euro. Cosa abbiamo fatto noi? Abbiamo cercato di mettere i conti in ordine, abbiamo ridotto per le future Amministrazioni il disavanzo, abbiamo accorciato la rata di qualche anno, anzi, le future Amministrazioni si troveranno ad avere finalmente il Comune di Marsala in avanzo e l'abbiamo ridotto in questi tre anni di oltre 6 milioni di euro, oggi il disavanzo è di 15 milioni di euro. È vero, il consigliere Sinacori ha citato un passaggio dei Revisori, ma l'ho posto io il primo anno. Il Comune di Marsala, relativamente alle entrate proprie e le spese correnti, per essere in equilibrio, ma già nel 2015, non è una novità di ora, l'ho posto, ha bisogno di entrate proprie di quasi 2 milioni di euro e io avevo trovato la soluzione, avevo proposto l'unica imposta che non gravava sui cittadini marsalesi, avevo previsto l'aumento della TASI che nessuno pagava, oggi non pagheremmo nessuno, pagavamo solo il primo anno e pagava soltanto chi poteva permettersi di pagare. Dopodiché abbiamo sprecato 10 milioni di euro, bruciati, questo Consiglio ha bruciato 10 milioni di euro della città di Marsala, perché il Governo nazionale poteva erogare ogni anno 1.700.000 euro, senza che gravava sulle tasche dei cittadini e quello metteva in equilibrio. Cosa ha fatto questa Amministrazione? Io ho voluto la delega alla spending review per dare un segnale, non esistono Comuni con la delega alla spending review, l'Amministrazione Di Girolamo ha posto e ha preteso la delega alla spending

review, perché su questa bisogna basarsi, c'era troppo spreco nella nostra città, dovevamo ridurre i costi per mantenere i servizi e migliorarli e grazie a questa azione che è un una tantum, noi con 2 milioni in meno ogni anno abbiamo garantito un bilancio coerente che garantiva servizi, non abbiamo tagliato servizi, ma come dicono giustamente i Revisori, questo è un una tantum. Quest'anno c'è la Giunta Di Girolamo che in cinque anni ha fatto un'azione di spending review e un'azione di lotta all'evasione, abbiamo recuperato diversi milioni di euro. Questi una tantum, questi recuperi dell'evasione fiscale, di quelli che non pagano e che fanno gravare sugli onesti e su quelli che pagano le tasse, noi abbiamo coperto finora i bilanci, l'abbiamo coperto anche quest'anno il bilancio, c'è una forte entrata di lotta all'evasione e ora un'altra ne sta partendo. Però io che sono un tecnico anche in questo Comune, io stesso dico che non è normale che a delle spese correnti si attinga a entrate non correnti e coerenti, perché quelle sono un una tantum, fin quando c'è un'Amministrazione che fa lotta all'evasione arrivano le entrate, ma se domani c'è un'Amministrazione che non si pone più il problema, perché non vuole andare ad aggredire l'evasore fiscale, perché ci sono state scelte di altri Governi nazionali che hanno abbandonato la linea della lotta all'evasione e hanno fatto i condoni, bene, se domani arriva una Giunta che voglia fare i condoni va in dissesto oppure dobbiamo tagliare drasticamente, per 2 milioni di euro le spese correnti. Allora, noi finora in questi quattro anni e noi non le abbiamo mai aumentate le tasse, mai, abbiamo ridotto le tariffe, cosa che le Giunte precedenti, la Giunta Carini e la Giunta Adamo hanno invece aumentato le tasse. Noi in questi quattro anni non abbiamo toccato un centesimo ai cittadini, abbiamo ridotto le tariffe e abbiamo fatto un Piano triennale, per entrare nel merito, corposo, di milioni di euro, perché anziché prendere la scorciatoia che ha fatto la Giunta Carini con l'assessore Milazzo, di andare a Roma alla Cassa Depositi e Prestiti, prendersi 23 milioni di debiti che noi continuiamo a parlare, noi abbiamo detto: "no, andiamo a cercare le entrate" e il Sindaco si è messo a lavorare ventre a terra, per trovare milioni di euro. La città di Marsala ha finanziato decreti per 30 milioni di euro, 18 milioni dell'Agenda Urbana, il testo che ha tirato da fondi europei che arrivano alla città di Marsala, senza toccare le tasche dei cittadini. Ora, per entrare nel dettaglio, il Comune per poter andare avanti ha bisogno di manutenzioni e ricordo a me stesso che sono stato Consigliere qui io, ci sono stato anche nel 1993. Ci siamo mai posti il problema delle manutenzioni straordinarie delle strade? Giovanni, noi venivamo quasi dalla Prima Repubblica, le manutenzioni delle strade ad onor del vero era non mantenere le strade esistenti in maniera straordinaria, per rimetterle in sesto e quindi continuare a essere percorribili, era trovare le

strade vicinali di competenza del Comune, ecco perché non ho mai votato i Piani triennali, ma perché erano tutti con gli emendamenti. Michele Gandolfo lo ricorda l'emendamento, il mega emendamento che metteva dentro una serie di strade, quindi si concentrava la manutenzione straordinaria sull'asfaltare nuove strade di fatto e alle strade che servivano non venivano fatte le manutenzioni, noi ritrovavamo una groviera. Quindi ora non ce lo possiamo permettere più, quindi occorre la manutenzione. Cosa abbiamo fatto finora noi? Siccome noi nel 2018 siamo che si stava meglio quando si stava peggio, ma questa è una frase che a me dà fastidio, perché di chi la diceva a me non piace quel ventennio, però prima avevamo il patto di stabilità e si stava peggio, oggi abbiamo l'equilibrio di bilancio che non è cosa da poco. Cosa succede? Perché noi non abbiamo fatto i mutui? Attenzione, noi stiamo parlando di investimenti, non è che col mutuo sto finanziando teatrini, festicciole e cose, investimenti, strade, strutture, investimento pubblico, indotto, lo facciamo ogni anno. Cosa abbiamo fatto fino all'anno scorso? Perché noi abbiamo l'esigenza che è quella grossomodo sulle manutenzioni, nell'ordine di 4/5 milioni di euro, è quello grossomodo, dal 2015 se vedete i Piani triennali grossomodo siamo su quella cifra. Prima di questa ultima legge finanziaria avevamo due opzioni per finanziare le manutenzioni, o attraverso l'avanzo di Amministrazione o col mutuo, non con entrambi, ma fino a quel tetto, perché con l'avanzo di Amministrazione, sia l'avanzo, sia il mutuo sono debiti, non è che l'avanzo è un'entrata propria. Quindi sull'investimento e sull'uscita non c'era la copertura dell'entrata, quindi oltre quei 5 milioni non potevamo andare, tra scegliere di finanziario con l'avanzo che non aveva né interessi, né niente e il mutuo, da Amministrazione oculata e da buon padre di famiglia, come diceva la consigliera Alagna, abbiamo scelto di non gravare sui cittadini, non aumentare il debito, addirittura riduciamo il disavanzo e quindi abbiamo utilizzato l'avanzo di Amministrazione. Oggi siamo in una realtà completamente diversa, la norma è sempre più restrittiva, la norma ora ti dice: "attenzione sull'utilizzo dell'avanzo di Amministrazione". Se noi avessimo ereditato dalle Giunte precedenti un avanzo, quindi ora eravamo senza i 21 milioni di disavanzo, ma eravamo quantomeno a pareggio, il legislatore dice: "va bene, prendi l'avanzo di Amministrazione e lo utilizzi per finanziare gli investimenti. Però se tu hai avuto la disgrazia la Giunta Adamo e Carini prima, ancora peggio, che ti hanno portato al disavanzo, fermati, prima l'avanzo dell'Amministrazione ti serve per togliere il disavanzo e poi dopo lo utilizzi per...". Allora, la città non si può permettere di non fare queste opere, quindi siccome il danno che ne deriva alla città della mancata manutenzione è peggiore, perché se tu non fai la manutenzione della rete fognaria, se non fai la manutenzione della rete idrica, se non fai la manu-

tenzione della rete stradale, se non fai la manutenzione dell'impianto di illuminazione, rischi di intervenire senza manutenzione ed è ancora peggio, allora abbiamo detto: "facciamo un mutuo, tale da coprire quell'esigenza basilare - si tratta di manutenzione - per garantire una funzionare all'Ente e il resto attingiamo a fondi europei". Consigliera Arcari, è quello che abbiamo fatto, lo spirito del Piano triennale è quello di aver finanziato delle opere importanti che vanno dall'efficientamento energetico in primis, perché c'erano i finanziamenti, a tutta una serie di opere alle quali attingiamo attraverso finanziamenti europei, che tengono a migliorare la nostra città con investimenti che arrivano qui con l'indotto, per il resto abbiamo utilizzato un mutuo che ripeto, chi dice che il mutuo fosse qualcosa di grave, dico che noi siamo in una situazione nostra, anche per chiarirlo che siccome abbiamo lavorato bene, abbiamo ridotto l'indebitamento e abbiamo aumentato il patrimonio nel frattempo, siamo appena al 3 per cento della capacità di indebitamento e possiamo arrivare al 10. Cioè noi possiamo arrivare a altri 200 milioni di indebitamento, ce lo possiamo permettere, non serve, non è utile, perché non va ricercato con il debito il finanziamento, ma ricercato, come ha fatto questa Amministrazione, attingendo a fondi europei, ma non come diceva qualche ex Sindaco: "perché ho fatto la richiesta di aver finanziato un porto" e poi c'è solo una carta scritta e non si sa, no, con il decreto registrato, con i soldi sul tavolo, soldi che sono arrivati. Quindi questo è il quadro, quando stiamo parlando di chissà quale indebitamento. Tra l'altro, per chiarire ai signori Consiglieri che dovessero avere l'orticaria per chissà quale altro appesantimento, ricordo a me stesso e a voi tutti che già nel 2020 è finita la rata e il debito del Comune è al di sotto di quello del 2018. Ci siamo? Cioè l'indebitamento, la proiezione dell'indebitamento nel 2020 sarà di 39.383.000, quella uguale al 2018, cioè nel 2020 abbiamo risolto il problema dell'indebitamento di questo eventuale mutuo che ha determinato in questi tre anni un lieve incremento. Ma comunque e purtuttavia nel 2020, appena si insedia la prossima Amministrazione che avrà un debito di 39.383.000, quando noi ci siamo trovati un debiti di 46 milioni e mezzo. Noi diamo alla prossima Amministrazione che si insedia, una situazione rosea di 39.300.000 di indebitamento, rispetto ai 46.400.000 ereditati, con una riduzione del disavanzo che scenderà sotto i 13 milioni ovvero quasi dimezzata, frutto di un'azione che ha cercato di garantire servizi alla città che non abbiamo ridotto, direi che li abbiamo migliorati. Uno per tutti, mi spiace che mancano, perché ho sentito di idrico, ma manca il consigliere Vinci, ma ci sarà occasione, perché a un certo punto cercava all'assessore Licari che litiga, io non ho l'SPL, non litigo, io ho tributi, però vorrei ricordare che se non fosse stato lui in Giunta scellerato, nel 2012 ad aver tolto la

gara per andare a leggere i contatori e al posto di quella gara da 100.000 euro e rotti abbiamo fatto alberelli a Porta Nuova, noi ci saremmo trovati con una riscossione idrica molto più elevata. Però allora il Vicesindaco ha fatto un'altra scelta, al riscuotere sull'idrico ha preferito alberelli a Porta Nuova, noi questo non l'abbiamo fatto. Abbiamo iniziato ed oggi c'è anche lì, sarà impopolare, un'azione forte di riscossione sull'idrico che sta partendo, perché bisogna fare, perché le tasse vanno pagate. Non sono belle da pagare le tasse, ma è un'ingiustizia di quando chi può pagare non le paga, perché sottraiamo quelle risorse a chi ne ha bisogno, ecco perché io sono per fare la lotta all'evasione, perché chi non può pagare non paga nel Comune di Marsala e mi riferisco a quelli della TARI. Noi abbiamo l'esenzione, l'abbattimento, poi mi trovo qualcuno con 600 metri quadrati di immobile che non paga la TARI, non è perché è un povero disgraziato, ma è perché fa il furbo e poi togliamo a chi possiamo mettere qualche assegno civico in più che quelle risorse potevano essere utili. Quindi chiudo, perché si parla di opere pubbliche, del bilancio ci sarà occasione di poterne parlare alla prossima occasione, era questa la linea, era quello il dubbio che aveva la consigliera Alagna, spero di essere stato esaustivo, sono qui a disposizione.

PRESIDENTE GALFANO

Consigliera Arcara, lei non ha chiesto e non le è stata data la parola. Se lei vuole controbattere, lo chiede e la Presidenza glielo concede. Allora brevissimamente, prego.

CONSIGLIERE ARCARA

Brevissimamente, soltanto desidero una risposta relativamente al problema del dissalatore. Questa Amministrazione comunale, questo problema lo ha sottovalutato? Cosa intende fare? Grazie.

VICESINDACO LICARI

Il problema del dissalatore l'abbiamo affrontato ed è un tema, perché abbiamo noi un esperto, l'esperienza dei Comuni col dissalatore è drammatica sotto alcuni aspetti in termini di costi. È vero, la falda acquifera sta scendendo, noi dobbiamo cercare di ridurla. L'ideale è di allacciarci alla rete idrica siciliana, lieviteranno moltissimo i costi indubbiamente, però è sempre più sopportabile rispetto al ricorso al dissalatore. Però si sta facendo uno studio, perché l'impatto del classico dissalatore è una tragedia, i costi di metterlo in funzione sono molto elevati, si sta facendo uno studio e non so a che punto sono arrivati, per attingere a un dissalatore di prossimità rispetto alle acque salmastre, dove i filtri da mettere... Io non sono un tecnico, ma mi si dice che forse ha meno costi di manutenzione, tali da poter mettere in equilibrio. Adesso

il dissalatore classico non risolverebbe i problemi della città, a meno che non saremmo costretti a farlo, come si fa nelle isole dove non c'è altra opportunità, ma fin quando abbiamo l'opportunità e che ancora è nelle nostre corde, quello di poter attingere al collegamento con la rete idrica regionale che comporterà un lievitare dei costi, perché è molto più elevato, sarebbe la miglior opzione. Se questo non potesse accadere, stiamo monitorando le falde e lei ha brillantemente detto che, è vero, scendono costantemente, la nostra azione di riutilizzo delle acque reflue tendeva proprio a cercare di migliorare ove possibile, se ciò vediamo che non è possibile va ragionato all'inizio della prossima consiliatura indubbiamente, un ragionamento, ma è preferibile, se ciò è possibile, con degli impianti dissalatori di prossimità con l'acqua salmastra, perché il costo della dissalazione è molto molto più basso, rispetto ai classici dissalatori che vengono messi nel centro.

PRESIDENTE GALFANO

Grazie, Assessore. Allora, c'è un turno, un attimo solo, ci sono dei colleghi iscritti prima di lei. Io non debbo intervenire, debbo dare soltanto la parola, anche se debbo precisare una cosa all'Assessore, perché personalmente io non ho votato mai un aumento, siccome lei parlata del 40 per cento. Comunque che vivevamo, a detta sua e della collega Launa Alagna, quasi in un'isola felice, ancora adesso non me ne sono reso conto, ma sta di fatto, Vicesindaco, che del discorso del mutuo si poteva benissimo parlare con il Consiglio, cosa che non è stata fatta e questo è innegabile. Bene, aveva chiesto di intervenire il collega Aldo Rodriguez. Prego.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Grazie, Presidente. Ingegnere Palmeri, io volevo alcune delucidazioni su alcuni punti, soprattutto il punto 62 che è riferito ai lavori di realizzazione del parcheggio, presso l'area antistante lo Stadio Municipale. Io so, perché se n'è discusso qua in Aula, che questo era il progetto legato a finanziamenti della Comunità europea che qua... Sì, però se il Consigliere e l'Assessore mi fanno parlare, io ti faccio sentire. Non sentivano, Assessore, per questo, non la stato riprendendo, Assessore. Allora, ingegnere, so per certo, perché qua c'è il tipo di finanziamento che è riferito alla Comunità europea, quindi finanziamenti della Comunità europea e poi in più c'è la Bucalossi. Lo so che non ridete per me, lo so. Per che cosa state ridendo? Lo so, quindi vorrei capire in che ordine il finanziamento preso dalla Bucalossi possa incidere o meno e quanto incide. L'altro punto è il 64, c'è la stessa situazione dove c'è un prestito della Regione, più Bucalossi, per il recupero funzionale e riuso del

collegamento con attività di animazione sociale, questo è il punto, ma oltre a quello regionale e all'incremento della Bucalossi c'è un mutuo di 220.000 euro. Volevo capire quanto in tutto è, questo qua è Piazza della Vittoria, è quel famoso immobile requisito alla mafia, dove si è sempre sentito dire qui che sarà finanziato dalla Comunità europea assieme al ripristino della Piazza Vittorio, però ora qua vedo che oltre a un finanziamento regionale e l'incremento della Bucalossi, c'è un ulteriore mutuo. L'importo previsto è 820.000 euro, quindi volevo capire come mai si vuol fare un ulteriore mutuo per finire l'opera. Gli altri due punti sono il 74 e il 75, progetto di messa in sicurezza del Lungomare Boeo, dove ci sono sempre la Bucalossi e il finanziamento della Comunità europea e quanto incideranno gli oneri della Bucalossi. Lo stesso per quanto riguarda la realizzazione della pista ciclabile dello Stagnone. Grazie, Presidente.

*Assume la Presidenza del Consiglio
il Presidente Vincenzo Sturiano.*

PRESIDENTE STURIANO

Ingegnere.

INGEGNER PALMERI

Cercherò di essere breve e per quello che così a polso e a mente mi ricordo. Allora, per quanto riguarda il parcheggio di interscambio che è un parcheggio nodale della Piazza Stadio, questo progetto inizialmente era di 400.000 euro nel Piano precedente. Poi, a seguito di una rimodulazione, perché non tutti i progetti sono stati ammessi a finanziamento, noi siamo stati ammessi a finanziamento per una cifra intorno i 640.000 euro. Dato che questa misura di POR FESR prevedeva la co-partecipazione e c'è un equilibrio, anche ai fini del punteggio e dell'ammissione in graduatoria, mi ricordo che sui 400.000 euro noi avevamo un cofinanziamento intorno a 18.000 euro, adesso il cofinanziamento sarebbe 664.000 euro che sono somme a totale carico della Comunità e intorno a 33.000/34.000 euro il nostro cofinanziamento.

CONSIGLIERE ROQUIQUEZ ALDO

Ma io ricordo che il Sindaco aveva detto che in un primo momento questo finanziamento era servito, per finanziare la realizzazione di questo parcheggio. Poi in Aula è venuto nuovamente e ha detto che si è ampliato il numero dei posti. Ricordo bene?

INGEGNER PALMERI

Sì, all'incirca è proprio così. Allora, il progetto per cui noi abbiamo partecipato al bando era di 440.000 euro, poi quando la Regione ci ha comunicato che potevamo portare

l'opera a 700.000 euro, la proporzione del cofinanziamento è aumentata e adesso l'opera, così come l'abbiamo riproposta ed è stata approvata e mandata entro i termini che sono scaduti da qualche settimana, è di 700.000 euro, di cui ci sono circa 34.000 che sono di cofinanziamento. L'opera prevede che non è che si aumenta sostanzialmente il numero di posti che non mi ricordo quanto è, se intorno a 230, ma viene adesso essere realizzata oltre al parcheggio vero e proprio davanti allo stadio, una rotatoria dove c'è la Gelateria Stella e viene a risanare tutte queste cose. L'area delle baracche di vendita di frutta e verdura viene isolata con un accesso esclusivo e con un altro parcheggio al servizio degli utenti. Poi a monte, davanti alla Palestra Bellina e l'area dove c'è l'elettroauto, viene anche sistemata lì la viabilità, perché lì quando si esce non si capisce.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Un'altra rotatoria?

INGEGNER PALMERI

Non è proprio una rotatoria, è una sistemazione a raso. Questo per quello che è il parcheggio.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Quindi incide la Bucalossi per circa 250.000 euro?

INGEGNER PALMERI

No, mi pare che la Bucalossi per questo qua del parcheggio incide, ritengo di non sbagliare, ma ne sono sicuro, intorno a 34.000 euro, in quello del parcheggio. Naturalmente quando riapriamo i lavori vi porterò dei dati più precisi, perché è giusto, adesso non sono in grado. Per quanto riguarda il Lungomare Boeo che questo qui è il consolidamento che va da di fronte alla Nave Punica, fino ad arrivare all'incirca al rifornimento di benzina di fronte viale Isonzo, questa è un'opera veramente indispensabile, perché lì l'erosione marittima... Io sono sceso giù a mare e ho visto che proprio si sono aperte delle cavità sotto quel paramento di pietra, quindi lì si andrà a fare un consolidamento, pur non cambiando l'aspetto così com'è, perché si lavorerà facendo una palificata sul terrapieno già esistente, perché lì è tutto materiale di riporto. Tra l'altro è pure zona di interesse archeologico, quindi andare lì a fare modifiche all'aspetto non è... Su questo qui c'è pure l'incidenza della Bucalossi, non ricordo in questo momento quanto è l'importo, comunque credo che dovrebbe essere intorno al 10 per cento, perché in genere in questi finanziamenti l'importo minimo di partecipazione, per avere un punteggio tale per essere ben messi nella graduatoria europea è intorno al 10 per cento.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Il 10 per cento su 2.300.000?

INGEGNER PALMERI

Architetto, mi riservo di darvi i dati. Là mi ricordavo le cifre, qui mi viene più difficile ricordarmi, non mi ricordo. Per Piazza della Vittoria, questo qui è un finanziamento che prende le mosse dalla possibilità di rimettere a posto quell'edificio che è a destra, un'unità immobiliare di piano terra che è a destra della Villa Cavallotti, ci sono delle persiane in legno e alcuni vani, in cui verrà un centro di accoglienza turistica, una sala per attività sociali e insomma, per la fruizione per fini didattici, culturali e una saletta espositiva. Questo progetto qui è intorno agli 820.000 euro, compresa la piazza che verrà tutta basolata. Questo è abbastanza curato dal punto di vista architettonico, verranno tolti quei giardinetti là che ci sono e verrà tutta basolata, verrà fatto l'impianto d'illuminazione e verranno tolte le barriere architettoniche.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

La differenza fra il finanziamento regionale e Bucalossi qual è?

INGEGNER PALMERI

Anche lì la parte nostra, a mia memoria è più rilevante delle altre, non ricordo l'importo di cofinanziamento quanto è, però dovrebbe essere intorno a 150.000 euro e passa, però vi posso dare i numeri precisi. Questo qui era indispensabile, perché per l'opera compiuta, con la progettazione a meno di 820.000 euro non si veniva a fare un progetto che riusciva a essere un progetto davvero funzionale e decoroso, anche in relazione alla particolarità del luogo. Poi per le piste ciclabili, nel tabulato ci sono indicati il cofinanziamento per la pista ciclabile...

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Bucalossi più finanziamento della Comunità europea?

INGEGNER PALMERI

Non mi ricordo, però dovrebbe essere poca cosa davvero sulla pista ciclabile. Di questo, alla prossima seduta vi porterò i numeri precisi, è facilissimo, a quest'ora mi viene difficile pure contattare l'ufficio per poter rispondere.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Presidente, sarebbe opportuno che la prossima volta avessimo i progetti, con i numeri precisi dei

finanziamenti, perché così abbiamo poche risposte alle domande.

PRESIDENTE STURIANO

Io su una cosa voglio essere chiaro, l'ho detto e lo ribadisco, io ho detto che il termine ultimo per la presentazione degli emendamenti è lunedì, alle ore 12:00 e sono fermo con lunedì, alle ore 12:00. Martedì già è partita la convocazione del Consiglio Comunale e martedì faremo un Consiglio Comunale, per approvare gli emendamenti e il Piano triennale delle opere pubbliche. Questi sono due capisaldi fermi. Io posso aggiornare, capisco le difficoltà che abbiamo avuto ed è giusto che noi sappiamo cosa discutiamo e cosa stiamo approvando, ma considerato che in questo momento la discussione è corretta, giusta, dispiace che non c'è l'assessore Accardi per motivi personali, ha mandato una comunicazione, l'ingegnere naturalmente ha qualche difficoltà, l'ingegnere Palmeri, visto che è dirigente... Come? No, visto che lei è dirigente da poco e che questo Piano triennale naturalmente non è stato lavorato da lei, fatto da lei, prodotto da lei e partorito da lei. Voglio essere anche obiettivo, quindi se l'ingegner Palmeri su qualche domanda non risponde, non è perché non è preparato, ma è perché naturalmente può rispondere su quello che sa, non è che può rispondere su quello su cui ha lavorato qualche altro funzionario o dirigente.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Non ho detto questo, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Allora cosa diciamo? Io mi ricordo a quello che dice lei. Io posso ora stesso precettare per domani mattina il responsabile delle posizioni organizzative tecniche, il geometra Parrinello, l'ingegnere Giacalone per le scuole e tutti i tecnici, i responsabili delle aree... No, domani e lunedì si chiudono gli emendamenti e martedì è convocato il Consiglio Comunale, per approvare gli emendamenti e il Piano triennale in Consiglio. Cioè sospendiamo adesso e ci aggiorniamo a domani mattina alle 11:00, in presenza dei tecnici, in modo tale che possiamo chiarire qualsiasi cosa. Scusate, un fatto è sicuro, sul Piano triennale non abbiamo bisogno dei pareri dei Revisori dei Conti che poi lo devono mettere sul bilancio, quindi questa è una certezza, quindi non abbiamo il problema dei tempi. Non abbiamo il problema dei tempi, punto, quindi se siamo d'accordo, io non so ancora chi deve intervenire, c'è iscritto il collega Coppola, il collega Mario Rodriguez, quindi dico...

CONSIGLIERE GANDOLFO

Presidente, mi scusi, perché non c'è bisogno del parere del Revisore, dato che si paga di mutui di 4.500.000 euro.

PRESIDENTE STURIANO

Perché tecnicamente questi li dobbiamo calare poi nel bilancio di previsione.

CONSIGLIERE GANDOLFO

E se viene approvato il Piano triennale con questi mutui che facciamo?

PRESIDENTE STURIANO

Loro devono esprimere, come dice il Segretario è così, il parere lo esprimono sul Documento Unico di Programmazione, il DUP e sul bilancio di previsione.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Ma io un parere del Revisore prima dell'approvazione del Piano triennale lo chiederei comunque, poi non lo so.

PRESIDENTE STURIANO

Su questo l'hanno già testato, abbiamo avuto modo di parlarne anche con diversi colleghi Consiglieri e con gli stessi revisori, siccome...

CONSIGLIERE GANDOLFO

Però siccome il discorso dei mutui è nato ora, perché come sapete il Consiglio Comunale non è informato della cosa, i Revisori non so se erano informati.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, il problema non si pone, perché gli emendamenti devono essere calati successivamente nel Piano finanziario. C'è il collega Coppola e il collega Rodriguez, se vuole intervenire il collega Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Grazie, Presidente, colleghi. Sindaco, io mi inchino al suo sapere, perché lei ancora una volta riesce a dare una lezione di economia, si meriterebbe un grande applauso per la verità, signor Sindaco. Però mi rendo conto che ancora oggi ho avuto dei grandi maestri, fra cui uno di questi è lei e l'ho sempre riconosciuto, perché lei mi ha insegnato tante cose, soprattutto per quanto riguarda alcuni aspetti e per quanto riguarda soprattutto i mutui e per quanto riguarda soprattutto l'addizionale comunale che paghiamo e paghiamo tanto. Caro dottore Licari, anzi professore Licari, perché lei merita il titolo di professore Licari e mi dispiace ascoltare attacchi, soprattutto di persone che non ci sono non mi piace mai parlare, ma è un vizio che avete e che ha avuto questa Amministrazione, di avere un preconcetto nei confronti di tutti e dire o fare intendere sempre che voi siete bravi, belli e buoni e tutto il resto

del mondo è brutto, cattivo e monello e pure sporco. Lei ha citato alcuni Consiglieri che erano con Renzo Carini, l'assessore Milazzo allora, ma anche il suo compagno di partito, perché è il suo compagno di partito, non dimentichiamo che lei, il suo partito, il suo Sindaco, Segretario del PD, ha sostenuto una Giunta che si chiamava... No, non faccia così, ma l'Amministrazione Adamo che oggi tutti rinnegano... Mi faccia finire, come io ho ascoltato pazientemente il suo intervento, però visto che lei ritorna indietro nel tempo, citando l'Amministrazione Carini e citando alcuni Consiglieri... Io ero all'opposizione con Carini, non ero maggioranza, non ho votato mai un bilancio, lavoravo e collaboravo con l'attuale Vicesindaco, però visto che dobbiamo tornare indietro nel tempo, professore Licari, vorrei tornare indietro nel tempo, quando si è deciso di acquistare Villa Damiani e lei era Consigliere Comunale. Ma tu eri opposizione, lui era maggioranza, quando si è deciso di realizzare quella grande opera che si chiama mercato ittico all'ingrosso lei era maggioranza, Sinacori era opposizione, lei era maggioranza, con la sua maggioranza. Dobbiamo parlare del cimitero di Cutusio? Dobbiamo parlare del nuovo cimitero di Cutusio? Dunque, andare a prendere o tirare in ballo scelte che probabilmente a distanza di anni si sono rivelate azzardate, perché probabilmente l'amico Milazzo e l'amico Renzo Carini avranno fatto dei mutui, ma le opere sono qui, le vediamo, Porta Mazara, viale Isonzo, insomma voglio dire ci sono, le rotatorie fatte in centro, utili, sicuramente non via Tunisi con via Agnello, dove c'è l'unico semaforo che funziona forse bene a Marsala. Allora dobbiamo ricordare i famosi SWAP? Se li ricorda lei con quell'Amministrazione, Giunta Galfano? Lei era al governo di questa città, perché lei era un dirigente di partito, lei era un dirigente di partito quando c'era anche Renzo Carini, lei è stato Segretario del PD. Dunque parlare di cose vecchie e tirare la pietra e poi nascondersi la mano, sinceramente con tutto il bene che le voglio e per quanto la stimo, caro professore Licari, è un atteggiamento che sinceramente è poco gradito. Io non volevo intervenire questa sera, perché già sul Piano triennale alcune cose ce le siamo detti l'altro ieri ed uno non vuole essere ripetitivo, ma nel momento in cui lei fa un intervento di questo tipo, è normale che chi è stato in quest'Aula da parecchi anni, giustamente si sente anche tirato in ballo, pur non avendo responsabilità di governo, però io mi sento tirato in ballo. Questa Amministrazione ha fatto una scelta e come ho detto l'altra sera, lei non c'era, in modo particolare anche il nostro gruppo di opposizione ha apprezzato, votando favorevolmente alcuni atti dell'Amministrazione, ritenendoli utili e che servivano, per dare una sopravvivenza in un momento difficile quale la rinegoziazione dei famosi mutui, dove se ricordo bene la

prima rata, su un milione di euro, 300.000 sono andati al Piano triennale, 700.000 sono serviti per equilibrare, per chiudere il bilancio. L'Amministrazione si impegnò allora con il Consiglio Comunale che votò, eravamo in una fase iniziale, senza distinguere fra buoni e cattivi, maggioranza e opposizione, che le opere pubbliche che dovevano essere oggetto di discussione in Consiglio Comunale e che facevano parte di un Piano triennale, dovevano essere ragionate e condivise in anteprima dal Consiglio Comunale e dalla politica, cosa che fino ad oggi non è stata mai fatta. Ogni volta questo Consiglio Comunale si è dovuto confrontare, anche in maniera forte e decisa su alcune scelte, perché le somme sono state poi comunque... Io fino ad oggi non ho votato il Piano triennale per esempio, ma perché non ho condiviso alcune scelte, non ho condiviso alcuni emendamenti, però è con grande rammarico, perché dico noi, io, come tutti i Consiglieri Comunali che sono seduti in quest'Aula avrebbero voluto dare il proprio contributo, cosa che fino ad oggi non è stata mai possibile. Presidente Galfano, non sto dicendo fesserie, lei quando mi parla che sono state fatte scelte scellerate, dovrei dirle cosa dovrebbe pensare qualche organo competente, nel momento in cui lei di Giunta approva una delibera che si chiama dismissione dei beni immobili, ma nel contempo lo stesso ufficio, la stessa sua Amministrazione predispone una riqualificazione di un bene. Sì, è stata riqualificata una piazza, un'area dove quella delibera che lei ha votato e portato in Consiglio Comunale prevedeva la dismissione. Allora, se dobbiamo dircela tutta diciamola. A otto mesi, Segretario, perché la riduzione dei poteri credo che avvenga circa due o tre mesi prima di fine mandato, dunque sì e no rimangono dieci mesi, nove mesi di operatività di questo Consiglio Comunale e di questa Amministrazione e che cosa accade? Che mi si pongono all'attenzione del Consiglio Comunale, con scelte prettamente politiche, alcuni interventi e che per realizzarli bisogna andare a ricorrere ai mutui, perché non abbiamo disponibilità economica, per potere garantire alcuni servizi. Fino ad oggi nessuno si è permesso di contrastare alcune iniziative che riguardano la rete idrica, le scuole, anzi, altre opere che potrei elencarle, ma è anche vero che non se ne può più della via Salemi, non se ne può più della via Amendola, perché vero è che Renzo Carini ha fatto un mutuo per Porta Mazara che ne gode la città, perché è un bel biglietto da vedere, un bel biglietto da visita, diverso è andare a fare i marciapiedi a via Salemi. No, Porta Mazara l'ha fatto Renzo Carini, il progetto che era manco quello, perché poi è stato cambiato, perché era un concorso d'idee, se non ricordo male, dunque era un concorso d'idee, prevedeva tutt'altro. Ma comunque sia, eventualmente avremmo dovuto richiedere lì dei finanziamenti, è stato deciso di farlo con mutuo,

sinceramente io non l'ho condivisa quella scelta, ma oggi comunque Porta Mazara è un bel biglietto da visita, sicuramente i marciapiedi di via Salemi non lo saranno. Però, caro dottore Licari, io penso che accendere mutui per 4.500.000 all'ultimo anno e dopo quella relazione dei Revisori dei Conti, credo che sia eccessivamente azzardato, perché è azzardato, perché lei che dice che, è vero, questa Amministrazione è stata alla ricerca degli evasori, giusto, le tasse le devono pagare ed è giusto che tutti i cittadini pagano le tasse, anche perché c'è gente che paga per chi non paga. Però arrivati a un certo punto, l'evasione o questa ricerca dell'evasore prima o poi si ferma, se noi dovessimo incassare 100 ma in realtà ne incassiamo 60 e ne riusciamo a riprendere 80, gli altri 20 non li prenderemo mai, caro dottore Licari e lei questo la sa, perché non è che c'è solo una parte di evasori, ma c'è anche una parte di cittadini che non lo può pagare, ma il costo per esempio della spazzatura, dei rifiuti, è distribuito per i cittadini, anche per quelli che non possono pagare, perché questa realtà c'è. È una verità e i cittadini devono sapere che nonostante questo Piano di intervento scellerato che avete deciso di adottare, obsoleto, perché ormai non si usa più nelle grandi città, non porterà a un risparmio e lei lo sa meglio di me, per quello che sta accadendo per l'aumento del conferimento dell'organico che ci porterà un aumento delle tasse dei rifiuti, non è che diminuiranno. Oggi abbiamo avuto questa carezza, un nulla il 3 per cento rispetto a quello che ci sarà in previsione. Dunque, caro dottore Licari, questo Consiglio Comunale avrà la maturità e lo dimostrerà con gli emendamenti che faremo, ma non perché noi vogliamo dare un indirizzo politico ben preciso, perché c'è una maggioranza che si deve consolidare o una minoranza o un gruppo di Consiglieri, perché devono andare contro, ma questo Consiglio Comunale, rispetto a quello che avreste dovuto fare voi nell'ultimo anno di Amministrazione, sarà più responsabile di voi, caro Vicesindaco, perché mentre lei è qua e le faccio l'applauso, perché lei è stato bravissimo, se lei esce fuori avrà solo fischi, caro dottore Licari, perché questa è la vera opinione che ha la gente di questa Amministrazione e anche di questo Consiglio Comunale, che avrà pure le sue responsabilità. Dunque e poi concludo, Presidente, questo Consiglio Comunale quando presenterà gli emendamenti, non ci sarà mai nessuno che potrà dire che sono state fatte delle scelte politiche o se sono state fatte delle scelte o se saranno fatte delle scelte e saranno fatte nell'interesse generale sicuramente del territorio, perché caro dottore Licari, via Amendola poteva stare un altro anno, via Armando Diaz poteva stare un altro anno. Mi dispiace, Linda, mi viene sempre in mente questa Piazza di San Filippo e Giacomo, il parcheggio di San Filippo e Giacomo, mi piace la zona. Anche la Piazza

Strasatti è stata lì 15 anni, se ci stava 15 anni e 8 mesi non è che cadeva il mondo. Ma è anche vero che è da irresponsabili e ti dico di più, è in malafede e mi dispiace dirlo, ma è in malafede che l'Amministrazione oggi vada a contrarre mutui per 4 milioni e rotti, quando sa che fra qualche anno, anzi, fra meno di un anno non ci sarete. Dunque, quando il consigliere Nuccio sospetta che dietro questo Piano triennale delle opere pubbliche, ci possa essere una così celata campagna elettorale è la verità, perché è questo, questa è una campagna elettorale. Allora, dottore Licari, sa come l'ho definita io l'altro giorno? Gliel'ho detto a lei, perché mi dispiace che l'altro giorno non si è potuto parlare dei rifiuti, ma c'è quella fiaba che si chiama Robin Hood, c'è Re Giovanni Senzaterra e lo Sceriffo di Nottingham che sarebbe il dottore Licari, perché pensa sempre: "tasse, tasse, tasse". Vero è, noi aumenteremo la tassa della spazzatura per le persone, per i cittadini, gli abbiamo riempito la casa piena di mastelli, vanno all'isola ecologica, oggi mio figlio è arrivato lì e dice: "papà, dove la devo buttare la spazzatura?", mi ha chiamato. Non c'era, stavano facendo lo scambio. Va bene, ma vanno e vengono, non è che uno sta lì a aspettare che vanno e vengono, senza che noi ai cittadini, siamo nelle condizioni di dare il minimo essenziale. Dottore Licari, siamo nel 2019. Ma agli investimenti per la rete idrica con mutui, oggi ci si doveva pensare o si doveva fare una giusta programmazione quando vi siete insediati? Dov'è? Oggi la realizzate con mutui, perché non lo facevate prima? L'illuminazione pubblica, le persone sono state... Non è così. Allora abbiamo ridotto il debito pubblico e ti dico che anche se noi non riducevamo il debito pubblico, noi saremmo stati nelle condizioni di avere una capienza ancora di indebitamento. Il vero problema, cara Linda, forse non ci siamo capiti, è la rata che non si può pagare, si rischia che saremo costretti ad aumentare. Dottore Licari, io sa cosa mi aspettavo anche da lei? Lei che è un attento osservatore, si ricorda i beni con rilevanza economica? In questo Piano triennale delle opere pubbliche non c'è un'opera che abbia rilevanza economica, l'unica cosa è la revisione delle prese idriche, perché da lì forse potremmo risalire o potremmo incassare somme che sono distratte però. Ma mi dica se è previsto, anche con la vendita di beni patrimoniali un solo parcheggio a pagamento. Non c'è un'area sosta camper in questo Piano triennale, dove in ogni città i camper pagano la sosta, noi diamo la sosta gratuita in una condizione di indecenza ai nomadi. Dottore Licari, non è previsto nessun parcheggio nella zona lidi. Ma di che cosa stiamo parlando? Che Piano triennale delle opere pubbliche è? 4 milioni per fare che? Per fare solo via Salemi, Presidente Sturiano? Mi dispiace che ho dovuto prendere o spezzare qualche lancia a favore... La vicenda del consigliere Vinci non la conosco, perché non ero

Consigliere Comunale, ma di sicuro il Vicesindaco ne sa più di me, perché faceva parte di un partito che governava la città, quando c'era Renzo Carini, obiettivamente Pino Milazzo era Assessore e avranno contratto dei mutui. Ma sicuramente la gente si accontenta a volte di pagare qualche euro in più di tasse, per avere dei servizi che funzionino e non pagare per avere disservizi, perché questo è quello che ha vissuto la gente in questi quattro anni. Dunque, dottore Licari, io mi auguro che abbiamo il tempo necessario per fare degli emendamenti, stia tranquillo che gli emendamenti non sono perché noi andiamo contro la città e non è perché andiamo contro l'Amministrazione, ma è perché siamo caricati di una responsabilità particolare, per non lasciare chi sarà dopo di noi nei guai, perché eventualmente alcune scelte le dovranno fare dopo gli altri, non noi. Dunque, cerchiamo di essere un pochettino tutti più sereni, dottore Licari e di affrontare la votazione e le scelte che si faranno con la massima serenità e siccome decide la politica, io mi auguro che questo linguaggio o questa accusa che ha utilizzato questa sera, non vengano ribattute, perché altrimenti poi diventa un... Come? Io non ho accusato nessuno, ho solamente contestato che è diverso, ho criticato, ma accusare o fare delle accuse ben precise... Presidente, io ho concluso il mio intervento, poi eventualmente vediamo domani quello che verrà fuori, perché spero di ritornare di nuovo nel merito dei punti del Piano triennale che è quello che poi interessa in maniera particolare.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, sospendiamo i lavori stasera e li riprendiamo domani mattina. Un attimo solo, facciamo subito l'aggiornamento e poi le do la parola, collega. Allora sospendiamo stasera la seduta, successivamente all'intervento quindi della collega che vuole fare questo chiarimento, sospendo la seduta, quindi non è una nuova convocazione, un aggiornamento, ma è una ripresa dei lavori a domani mattina, considerata anche l'ora tarda e l'esigenza anche di avere i tecnici responsabili delle posizioni organizzative che già si è fatto carico l'ingegnere Palmeri, i lavori riprenderanno domani mattina alle ore 11:00, in modo tale da permettere di chiudere tutta la discussione e presentare gli emendamenti entro le ore 12:00 di lunedì. È partita già ufficialmente la convocazione per martedì 4, alle ore 16:30, quindi abbiamo già Consiglio per martedì 4 alle ore 16:30, in modo tale che possiamo votare gli emendamenti, se ci sono emendamenti e il Piano triennale e poi iniziare la discussione col DUP. Ha chiesto di intervenire la collega Licari per mozione d'ordine, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE LICARI

Grazie, Presidente. Chiedo solamente un chiarimento sulla presentazione degli emendamenti. Io gradirei che fossero presentati per PEC, con i relativi allegati dalla prossima consiliatura. Avevo già palesato questa esigenza, c'è una legge che lo prevede sulla trasparenza. Esatto. Vuol dire che magari uno ha notato qualche cosa che non va e quindi da quest'anno potremmo pure fare meglio e migliorarci. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Ritengo che fra le modalità di presentazione degli emendamenti, sicuramente non escludiamo la PEC, perché non è che per forza di cose si può venire... Assolutamente, ma siccome ci diamo un termine, è normale che ognuno di noi, per primo io, alle ore 12:00, 12:05 massimo sarò lì per vedere e avere contezza anche di chi presenta gli emendamenti e che emendamenti presenta. Quindi siccome è tutto alla luce del sole ed è normale che deve essere trasmesso anche il protocollo, deve essere scannerizzato e deve essere trasmesso. Abbiamo oggi l'obbligo di trasmettere, attraverso anche la scrivania virtuale, quindi a tutti i dirigenti preposti in questo senso, poi il dirigente di ogni settore, quindi il dirigente lavori pubblici e il dirigente ufficio finanziario, si presentano, si protocollano, si scannerizzano e automaticamente vengono trasmessi. Fra le altre cose, attenzione, non è detto che la posta mandata via PEC possa anche arrivare subito, evitiamo anche questo, perché si può verificare magari che l'ufficio non ha la connessione, può anche capitare... Segretario, può anche capitare questo caso. In quel caso vediamo di investire il Segretario Generale o qualcuno, perché è capitato e lo posso dire, i collaboratori dell'Ufficio di Presidenza, così come da noi, ma anche direttamente al Comune che magari non funziona internet, quindi non possiamo protocollare con internet. Si può anche verificare, io escludo che ci sia e che si possa verificare, però... Sì, però stessa cosa, collega Licari, io ritengo che se qualcuno però abbia il dubbio che qualcosa non possa andare per come lei pensi, invito lei, qualcun altro anche di sua fiducia, dico alle ore 12:00 vediamo se ci sono emendamenti che sono stati presentati in maniera chiara, lo dico senza nessun problema e si verifica. Anche perché se deve essere inviata all'Ufficio di Presidenza, deve essere inviata all'Ufficio di Presidenza, il protocollo ci deve essere, quindi se la manda con posta elettronica... Si è verificato per esempio l'anno scorso un caso suo, lei ha presentato un emendamento che è stato ricevuto in ritardo, non so se lei si ricorda. Quindi anche lì, sinceratevi, se mandate per esempio un emendamento via PEC, sinceratevi con l'Ufficio di Presidenza che effettivamente è pervenuta ed è stata

ricevuta. L'invio risulta, però non lo possiamo scoprire a distanza di 24 ore. È giusto o no? Perché a distanza di 24 ore, significa che io devo andare a votare poi l'atto deliberativo. Quindi chi manda anche un emendamento via PEC, chiami l'Ufficio di Presidenza e si sinceri se effettivamente è stato ricevuto. Tanto dico che sia partito abbiamo contezza, perché c'è l'orario della partenza, quando si riceve poi non lo sappiamo. So questo è chiaro, ecco, si può verificare un caso del genere, però è interesse anche di chi presenta gli emendamenti, proprio sincerarsi che effettivamente l'emendamento sia stato ricevuto. Detto questo, non mi sembra che ci siano altri interventi, tranne il collega Nuccio, trenta secondi. Prego, collega Nuccio.

CONSIGLIERE NUCCIO

Molto velocemente, solo rispetto alla questione del Piano triennale, se domani che si conclude la discussione il Sindaco sarà presente, perché sarebbe cosa buona seconda me, alla luce di tutte le cose che ci siamo detti. A quanto ho capito, domani mattina continuiamo la discussione e la concludiamo probabilmente. Chiedevo, perché trovo opportuno che alla conclusione del dibattito, rispetto a un Piano triennale un po' particolare rispetto agli altri anni, la questione dei mutui della quale abbiamo parlato ampiamente, se ci sarà anche il Sindaco, perché sarebbe bene confrontare con lui un po' tutte queste cose. Ne approfitto però velocissimamente, per una comunicazione che è urgentissima, assessore Licari, proprio a lei perché ha la delega all'ambiente. A me interessa sapere se c'è un appalto esterno rispetto al verde pubblico o stanno lavorando a sfoltire gli alberi i nostri dipendenti, perché è in atto qualcosa di squallido secondo me. A Piazza Porticella, oggi mi è arrivata la segnalazione, stanno capitozzando diversi alberi che probabilmente non avevano necessità di essere capitozzati, quindi questo ci pone qualche interrogativo e io la invito domani mattina a sincerarsi subito su chi sta conducendo questi lavori in quell'area, parliamo della Palestra Grillo di Piazza Porticella, perché comunque dalle segnalazioni che ci arrivano, noi parliamo tanto di ambiente ed è giusto che ne parliamo, ma mi mandavano foto di nidi di uccelli che proprio sensibilità ambientale non è, andare a sradicare degli alberi in questo momento, in questo periodo che è proprio il momento della nidificazione. La prego di prendersi carico di questa cosa e domani mattina ci fa sapere.

PRESIDENTE STURIANO

Detto questo, invito l'Ufficio di Presidenza a inviare una sola comunicazione di aggiornamento dei lavori a domani mattina, alle ore 11:00, quindi ai Consiglieri che in

questo momento sono assenti, oltre ai messaggi che già sono stati inviati, inviamo anche una PEC di comunicazione di come i lavori sono stati sospesi stasera e riprenderanno domani mattina alle ore 11:00. Quindi ci aggiorniamo a domani mattina alle ore 11:00, proprio per sentire i responsabili delle posizioni organizzative quindi in audizione. Vicesindaco, se poi anche lei si può fare carico di sentire il Sindaco, io chiamerò l'Assessore, se si può fare carico, ecco, se il Sindaco può essere presente magari per qualche delucidazione. Ecco, se ci fa questa cortesia. Detto questo, i lavori sono sciolti, la seduta è chiusa.